

**MOSTRA D'OLTREMARE**



## **MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. Kennedy, 54 - 80125 Napoli (NA)

Capitale sociale Euro 145.623.373,00

**Bilancio al 31/12/2016**

- Relazione sulla gestione
- Bilancio d'esercizio, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario
- Relazione del Collegio Sindacale
- Certificazione della Società di Revisione



**MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.**

Sede in VIA J.F. KENNEDY, 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 145.623.373,00

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'esame e l'approvazione il bilancio chiuso al 31.12.2016, redatto secondo i principi della continuità aziendale, dal quale risulta un utile di € 69.100 dopo ammortamenti e accantonamenti per complessivi € 506.806, oneri finanziari per € 444.811 e rettifiche di valore di attività finanziarie negative per € 6.629.

**Premessa**

Durante l'assemblea dei soci del 04/05/2016 fu approvato il bilancio relativo all'esercizio 2015 e, in pari data, gli Azionisti, in adunanza straordinaria, deliberarono la riduzione volontaria del capitale sociale a fronte delle perdite pregresse consuntivate al 31/12/2015.

Sussistendo per la società problematiche finanziarie ben note, tra l'altro evidenziate anche nella relazione sulla gestione del bilancio 2015, il Consiglio di Amministrazione, alla stessa stregua del 2015, ha sottoposto ai soci, in data 27/10/2016, la situazione patrimoniale al 30/06/2016, redatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, oltre che alla prospettiva della continuità aziendale, ex art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

In quella stessa adunanza, fu richiesto ai soci di discutere delle prospettive dell'azienda, rinviando ad un comitato tecnico, ad oggi non costituito, l'assunzione di ogni decisione mirata alla risoluzione delle problematiche finanziarie societarie.

In aggiunta e proprio per esigenze di riequilibrio finanziario, lo stesso Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre più volte ai Soci un aumento di capitale in occasione delle adunanze tenutesi a partire dal 30/12/2015.

**Analisi dello Stato Patrimoniale****Principali indicatori patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

<b>Situazione Patrimoniale (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Attivo fisso netto	201.921	202.112	(191)
Capitale circolante	(11.991)	(10.677)	(1.314)
Fondi per rischi ed oneri e TFR	(1.297)	(1.712)	415
<b>Capitale investito</b>	<b>188.633</b>	<b>189.723</b>	<b>(1.090)</b>
Mezzi propri	(145.692)	(145.623)	(69)
Debiti/Crediti a medio/lungo	(37.902)	(39.163)	1.261
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(5.039)	(4.937)	(102)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(188.633)</b>	<b>(189.723)</b>	<b>1.090</b>

La società ha un Capitale Sociale di € 145.623.373 e un Patrimonio Netto di € 145.692.473, con un elevato livello di attivo immobilizzato.

L'attivo fisso risulta quasi integralmente coperto dai mezzi propri e dal debito a medio/lungo termine

(comprensivo dei risconti passivi riferibili ai contributi in conto capitale/ impianti), leggermente inferiore rispetto al valore dell'esercizio 2015 per effetto, sostanzialmente, della liquidazione della Fondazione Modò e dell'ordinario processo di ammortamento, come da dettagli disponibili in nota integrativa.

<b>Attivo fisso (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Immateriali	94	103	(9)
Materiali	201.797	201.837	(40)
Finanziarie	30	172	(142)
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>201.921</b>	<b>202.112</b>	<b>(191)</b>

Il capitale circolante continua ad esporre un valore negativo in conseguenza della consistenza dei debiti commerciali e tributari. Anche nel corso del 2016 l'indebitamento bancario a medio/lungo termine ha comportato il rimborso parziale di capitali finanziati e interessi secondo le condizioni e i piani di rientro a suo tempo contratti con tre distinti istituti di credito.

<b>Capitale Circolante netto (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti netti	2.413	1.585	828
Crediti tributari ed imposte anticipate	292	444	(152)
Crediti verso altri	1.654	835	819
Acconto da clienti	(178)	(322)	144
Debiti verso Fornitori	(7.094)	(6.695)	(399)
Debiti tributari	(8.059)	(5.689)	(2.370)
Altri debiti	(653)	(664)	11
Ratei e risconti (entro 12 mesi)	(366)	(171)	(195)
<b>Capitale circolante lordo</b>	<b>(11.991)</b>	<b>(10.677)</b>	<b>(1.314)</b>
Posizione Finanziaria Netta (a breve)	(5.039)	(4.937)	(102)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>(17.030)</b>	<b>(15.614)</b>	<b>(1.416)</b>

Le variazioni subite dal fondo rischi e oneri tengono conto delle seguenti specifiche dinamiche:

- ordinarie movimentazioni in merito al trattamento di fine rapporto;
- altri fondi: accantonamento a fronte dell'impegno sorto nei confronti della collegata Palazzo Canino Srl in conseguenza dei "versamenti in conto aumento capitale sociale" effettuati dal socio di maggioranza, Grande Albergo Vesuvio SpA per conto della Mostra, per € circa 390mila e contestuale svincolo del fondo a suo tempo appostato in merito agli oneri di abbattimento dei piloni facenti parte del complesso costituente la già "funicolare da Campi Flegrei a Posillipo", per € circa 770mila.

<b>Fondi per rischi ed oneri (migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Fondo imposte	-	-	-
Altri fondi	773	1.153	(380)
TFR	524	559	(35)
<b>Totale fondi</b>	<b>1.297</b>	<b>1.712</b>	<b>(415)</b>

#### Principali indicatori finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (valori in €), così da evidenziare la capacità della società di sostenere l'equilibrio finanziario:

	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	1.211.570	647.020	564.550
Denaro e altri valori in cassa	5.007	9.254	(4.247)
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.216.577</b>	<b>656.274</b>	<b>560.303</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.945.513	5.155.009	(209.496)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve dei finanziamenti	1.310.086	438.166	871.920
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>6.255.599</b>	<b>5.593.175</b>	<b>662.424</b>

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(5.039.022)</b>	<b>(4.936.901)</b>	<b>(102.121)</b>
Quota a lungo dei finanziamenti	6.328.409	7.601.875	(1.273.466)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(6.328.409)</b>	<b>(7.601.875)</b>	<b>1.273.466</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(11.367.431)</b>	<b>(12.538.776)</b>	<b>1.171.345</b>

Nonostante una Posizione Finanziaria Netta a breve negativa per € 5.039.022, dovuta al ricorso all'indebitamento bancario a breve, la struttura patrimoniale della società si presenta ancora solida. Si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta Totale riscontra un miglioramento di circa € 1.171 mila, dovuto principalmente al rimborso dei debiti finanziari a medio/ lungo termine e alla crescita della liquidità.

In relazione alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sull'assunto che il tempo di recupero degli stessi debba essere correlato al tempo di rimborso delle fonti, gli indicatori volti all'analisi di tale rapporto sono di seguito indicati (€ migliaia e %).

<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>	<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>
Margine Primario di Struttura	Mezzi Propri – Attivo Fisso	(56.228)
Quoziente Primario di Struttura	Mezzi Propri / Attivo Fisso	72%
Margine Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) – Attivo Fisso	(16.583)
Quoziente Secondario di Struttura	(Mezzi Propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	92%

Sia il margine primario di struttura, che esprime la capacità dell'azienda di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri oppure al totale del capitale permanente, sia il margine secondario di struttura hanno valori negativi evidenziando, pertanto, una lieve incapacità del capitale permanente a coprire le attività immobilizzate, che saranno in parte finanziate con passività correnti, esponendo l'impresa ad una situazione di carenza di liquidità. L'analisi degli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano che la maggior parte degli impieghi di Mostra d'Oltremare (72%) sono coperti da Mezzi Propri, e che quindi il livello di elasticità è basso.

Riguardo alla composizione delle fonti di finanziamento, si considerano, tra gli altri, gli indici di seguito specificati (%).

<b>Indicatori strutturali dei finanziamenti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività a medio lungo termine + Passività Correnti) / Mezzi Propri	43%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di Finanziamento / Mezzi Propri	9%

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale genericamente di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale. La relazione debito/ mezzi propri è equilibrata in quanto l'indicatore è inferiore a 1.

Per completare lo scenario di riferimento, è opportuno approfondire la solvibilità e la liquidità, intese come la capacità della società di sostenere l'equilibrio finanziario nel breve termine (€ migliaia e %).

<b>Indicatori di solvibilità</b>	<b>31/12/2016</b>
Attivo Circolante – Passivo Corrente	(16.583)
Attivo Circolante / Passivo Corrente	27%
(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) - Passivo Corrente	21.417
(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) / Passivo Corrente	5%

Sia il "current test ratio" (Attivo Circolante/ Passività Correnti) sia il "quick ratio" (Liquidità Differite + Liquidità Immedie/ Passivo Corrente) sono inferiori ad 1, evidenziando difficoltà di solvibilità nel breve periodo.

### Analisi del Conto Economico

#### Principali indicatori economici e reddituali

Dalla riclassificazione delle voci del conto economico della società e dal confronto con quello dell'esercizio

precedente si rilevano i seguenti principali indicatori economici e le relative variazioni:

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.447.738	6.279.780
Incrementi di imm.ni per lavori interni	259.809	170.803
Altri ricavi	2.601.418	683.412
Costi per materie prime	18.641	19.692
Costi per servizi	4.327.491	3.897.726
Costi per godimento beni di terzi	12.113	25.204
Oneri diversi di gestione	1.778.544	2.233.257
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.172.176</b>	<b>958.116</b>
Costo del lavoro	2.452.046	2.434.670
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.720.130</b>	<b>(1.476.554)</b>
Contributi c/impianti	-	-
Ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti	895.943	304.823
<b>Risultato Operativo</b>	<b>824.187</b>	<b>(1.781.377)</b>
Proventi e oneri finanziari	(444.811)	(548.698)
Rettifiche di valore di attività finanziare	(6.629)	(24.686)
Componenti straordinarie nette	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>372.747</b>	<b>(2.354.761)</b>
Imposte sul reddito	303.647	19.333
<b>Risultato netto</b>	<b>69.100</b>	<b>(2.374.094)</b>

Si riporta di seguito il raffronto con l'esercizio 2015.

<b>Principali Indicatori Conto Economico</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Valore della produzione	10.308.965	7.133.995
EBITDA	1.330.993	(1.476.554)
EBIT	824.187	(1.781.377)
Risultato prima delle imposte	372.747	(2.354.761)

Il valore della produzione del 2016 si attesta intorno a euro 10 milioni.

Oltre ai notevoli progressi evidenziati sia in termini di fatturato che di EBITDA, il bilancio 2016 esprime un EBIT che migliora sensibilmente la performance del passato, precisamente di circa 2,6 mln di euro se confrontato con gli equipollenti dati del 2015.

<b>Indici di redditività</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
ROE	0,05%	-1,63%
ROI	0,40%	-0,86%
ROS	7,99%	-24,97%

Il giro d'affari 2016 (in netta ripresa rispetto al recente passato), pur risultando positivamente influenzato dalla plusvalenza derivante dalla compravendita di un terreno per € 185.184, nonché da sopravvenienze per € 2.388.278, tutte iscritte nel conto economico alla voce A5) - *altri ricavi e proventi* - è progredito del 44,5% (del 18,6% in merito ai soli ricavi delle vendite e prestazioni) rispetto al 2015.

Il margine operativo, al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti (EBITDA) è pari a circa 1,3 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al medesimo indicatore del 2015.

Si ribadisce che anche il risultato operativo espone un valore positivo per circa 0,8 milioni di Euro, con una notevole progresso rispetto all'anno precedente.

È importante segnalare che tutti gli indici di redditività presentano un miglioramento, in particolare il ROS che, da -24,97% (dato al 31/12/2017) passa a +7,99%.

Chiaramente, questo risultato si trasforma in un miglioramento di performance negli indicatori di sintesi ROI e ROE.

### Andamento della Gestione

La valorizzazione del Patrimonio della Mostra d'Oltremare è ricercata e garantita attraverso le attività che vengono svolte in diverse aree di business e, in particolare:

- Fiere;
- Congressi e Concorsi;
- Eventi culturali e sportivi;

- Locazioni immobiliari;
- Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare, aperto al pubblico nel maggio 2014.

### Fiere autoprodotte e ospitate

Nel 2016 la Mostra d'Oltremare ha ospitato n. 27 fiere, di cui 3 nuove (Nauticsud, TuttoPizza, ToysExpo). Queste nuove iniziative hanno riscosso un ottimo successo in termini di visitatori e hanno già confermato la loro presenza nel calendario fieristico del 2017.

Con riferimento alle fiere autoprodotte, nel giugno 2016 è stata organizzata la 59ª edizione della Fiera della Casa, fiera storica e *brand* proprio della Mostra d'Oltremare. L'attività rimarcata sul *brand* "Fiera della Casa" è stata volta al rilancio di un evento che aveva raccolto nelle precedenti edizioni un risultato non soddisfacente. Altro elemento da sottolineare è la commercializzati degli spazi espositivi, pari a circa 145mila m<sup>2</sup>) espositivi netti (circa 147mila m<sup>2</sup> espositivi netti venduti nell'anno 2015), con un impegno temporale degli spazi pari a 284 giorni (fra allestimenti-113 gg, svolgimento-122 gg e disallestimenti-49 gg) (276 giorni complessivi nell'anno 2015).

	2015	2016	2017
<b>Fiere Consolidate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aestetica</li> <li>• Arkeda</li> <li>• BMT</li> <li>• Canapa in Mostra</li> <li>• Comicon</li> <li>• Creattiva Napoli</li> <li>• Energymed</li> <li>• Fiera del Baratto e Usato</li> <li>• Fiera della Casa</li> <li>• Gustus</li> <li>• Orientasud</li> <li>• Pharmexpo</li> <li>• Quattro zampe in fiera</li> <li>• Napoli Tattoo</li> <li>• SMAU</li> <li>• Tutto sposi</li> <li>• Vebo</li> <li>• Video Game Show</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aestetica</li> <li>• Arkeda</li> <li>• BMT</li> <li>• Canapa in Mostra</li> <li>• Comicon</li> <li>• Creattiva Napoli</li> <li>• Energymed</li> <li>• Fiera del Baratto e Usato</li> <li>• Fiera della Casa</li> <li>• Gustus</li> <li>• Orientasud</li> <li>• Pharmexpo</li> <li>• Quattro zampe in fiera</li> <li>• Napoli Tattoo</li> <li>• SMAU</li> <li>• Tutto sposi</li> <li>• Vebo</li> <li>• Video Game Show</li> <li>• Santa Claus Village</li> <li>• Festival dell'Oriente</li> <li>• Salone dello Studente</li> <li>• Napoli Bike</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aestetica</li> <li>• Arkeda</li> <li>• BMT</li> <li>• Canapa in Mostra</li> <li>• Comicon</li> <li>• Creattiva Napoli</li> <li>• Energymed</li> <li>• Fiera del Baratto Usato</li> <li>• Fiera della Casa</li> <li>• Gustus</li> <li>• Orientasud</li> <li>• Pharmexpo</li> <li>• Quattro zampe in fiera</li> <li>• Napoli Tattoo</li> <li>• SMAU</li> <li>• Tutto sposi</li> <li>• Vebo</li> <li>• Video Game Show</li> <li>• Santa Claus Village</li> <li>• Festival dell'Oriente</li> <li>• Salone dello Studente</li> <li>• Napoli Bike</li> <li>• Nautic Sud</li> <li>• Tutto Pizza</li> <li>• Toys Expo</li> </ul>
<b>Nuove Fiere</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Santa Claus Village</li> <li>• Festival dell'Oriente</li> <li>• Salone dello Studente</li> <li>• Festival edilizia leggera</li> <li>• Napoli Arte Fiera</li> <li>• Sud America in Festa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nautic Sud</li> <li>• Tutto Pizza</li> <li>• Toys Expo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Expo Vapo</li> <li>• Innovation Village</li> <li>• Festival di Napoli</li> <li>• SIFFER</li> <li>• Droni in Mostra</li> <li>• MotorShow</li> <li>• Franchising</li> <li>• T2000 in Tour</li> </ul>
<b>Altro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bimbi in fiera</li> <li>• Forum Agenti</li> </ul>		

### Congressi e Concorsi

Le attività congressuali e convegnistiche sono formate da:

- *Convention* di piccole e medie dimensioni;
- Eventi politici;
- Convegni;
- *Roadshow* di aziende nazionali e internazionali,

In particolare, si evidenzia che i ricavi del comparto sono quasi triplicate rispetto al 2015 grazie all'intercettazione di eventi internazionali, nonché al riposizionamento della nostra società nello scenario nazionale congressuale.

Tra gli eventi di rilievo tenuti nel periodo in analisi spiccano:

- SIRM;
- FISMAD;
- SIAARTI;
- SIMEU;
- REGIONE CAMPANIA;
- UNIPOLSAI;
- INTESASANPAOLO;
- IVAS;
- BCC;
- CNA;
- ESTS;
- PHILIP MORRIS.

Per quanto riguarda i concorsi, sono state organizzate:

- le prove di selezione per l'Università Orientale;
- il concorso per esame di stato degli avvocati.

#### **Eventi culturali, beneficenza e sportivi**

Questa area di *business* prevede, principalmente, l'utilizzo del Teatro Mediterraneo.

Nel corso dell'esercizio abbiamo realizzato:

- Saggi di danza e balletti;
- Eventi culturali e solidali patrocinati, tra l'altro, dalla RAI, dall'Unicef e dalla Nuova Orchestra Scarlatti (Concerto di Capodanno e Concerto dell'Epifania sugli altri).

Il Teatro dei Piccoli è, invece, attualmente gestito da una ATI composta da "Teatri Uniti", "Le Nuvole", "Sonora" e "Cinema La Perla".

#### **Locazioni e Concessioni immobiliari**

In questa area di *business* sono da segnalare diversi contratti rilevanti per la Mostra d'Oltremare, anche in termini di sviluppo futuro:

- **Edenlandia:** Il contratto di locazione per l'area votata a "Parco Divertimenti" ed "Ex Cinodromo", con contratto di anni 24, prorogabile di ulteriori 6 anni, già sottoscritto con New Edenlandia S.r.l., nel corso del 2015 ha manifestato delle problematiche nell'esecuzione. In particolare, non avendo fornito adeguate polizze fideiussorie, la Mostra d'Oltremare ha attivato le fasi finalizzate alla corretta esecuzione del contratto. A seguito della variazione della compagine sociale della New Edenlandia S.r.l. sono state fornite adeguate fideiussioni e la Mostra, in ossequio al disposto contrattuale, è impegnata nel monitoraggio delle fasi che porteranno all'apertura del Parco Divertimenti prevista per il 2017.
- **Zoo:** il contratto di locazione per l'area Zoo prosegue in modo positivo.
- **Arena Flegrea:** il secondo teatro all'aperto del paese, negli anni precedenti, non era riuscito ad ospitare una numerosità di eventi sufficiente per la propria sostenibilità economica. La scelta del Consiglio di Amministrazione è stata quella di attrarre investimenti di privati, dandola in locazione, a seguito di una manifestazione di interesse. Il contratto di locazione è stato sottoscritto nel settembre del 2015 e, a partire dal 2016, il conduttore ha iniziato a promuovere e attivare il proprio programma culturale.
- **Uffici del Teatro Mediterraneo:** gli immobili adibiti ad ufficio situati all'interno del Teatro Mediterraneo, in passato condotti dalla redazione della testata "Il Denaro", a seguito di una manifestazione di interesse, sono stati assegnati alla società "Ala SpA" che, nel dicembre del 2015, ha sottoscritto il relativo contratto di locazione; d'altro canto, sul finire del 2016, è stato concesso in locazione alla "Agenzia Regionale Universiadi 2019" il secondo piano dei locali un tempo ospitanti gli uffici del patrimonio architettonico della MdO.
- **Aree adibite a parcheggio:** la concessione decennale avente ad oggetto la gestione di tutte le aree adibite a parcheggio di proprietà della MdO, siano esse situate all'interno delle mura, piuttosto che all'esterno alle stesse, continua a produrre i propri effetti, nonostante le problematiche connesse alle difficoltà che la messa a reddito di tutte le aree assegnate comporta alla "No Problem Parking SpA".

- si ricorda che il contratto è efficace dal maggio del 2015.
- **Ristorante della Piscina:** in seguito all'espletamento delle rispettive procedure di bando pubblico, nel corso del 2016 sono stati formalizzati il contratto di locazione del primo piano e il contratto di concessione del piano terreno con "Sire Ricevimenti d'Autore Srl".

In previsione della definizione degli appalti previsti dal "Grande Progetto" che statuisce, per le opere soggette a ristrutturazione, la determinazione della destinazione d'uso, abbiamo avviato una fattiva collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica di Napoli che presume l'allocazione in Mostra d'Oltremare dell'archivio storico delle imprese di Napoli, a partire dall'archivio ENEL per il quale, con scrittura contrattuale sottoscritta sul finire del 2016, è stata definita una soluzione provvisoria nell'area individuata nei padiglioni America Latina, 10 e parte del Padiglione 9; pertanto, proseguono spedidamente i lavori di adeguamento delle strutture, così che sin dal 2017 la scrittura contrattuale possa produrre pienamente i propri effetti. Quanto alla location definitiva degli archivi storici è stata identificato il Padiglione Libia, che sarà presumibilmente ultimato entro 24/32 mesi dalla data del presente bilancio.

#### **Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare**

Il Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare da maggio 2014 è aperto al pubblico, previo pagamento di un biglietto di ingresso.

Nel 2016 si segnalano ricavi da biglietteria e da attività collaterali pari a quasi € 65.000.

Sempre durante lo scorso anno è stato approvato il nuovo regolamento di accesso al parco con l'obiettivo sia di maggior tutela del patrimonio della Mostra d'Oltremare, sia dell'ampliamento dell'offerta del parco urbano.

#### **Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie**

Le voci "interessi bancari" ed "interessi medio credito" costituiscono la quasi totalità degli oneri finanziari e attongono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche rispettivamente agli affidamenti accordati, rivisitate in maniera favorevole nel corso del 2016, e ai mutui ipotecari erogati.

Per altro versante, il CdA della Fondazione Modò, dando seguito alla delibera dell'organo amministrativo della Società, ha stabilito la messa in liquidazione della stessa fondazione, culminata con l'approvazione del bilancio finale al 14/07/2017, con conseguenti costi di competenza afferenti alla procedura attivata.

Pertanto, il risultato della gestione finanziaria è pari a € -444.811, mentre il totale delle rettifiche di valore delle attività finanziarie concernenti la Fondazione Modò ammonta a € -6.629.

#### **Sospensione del processo di ammortamento e modifica/variazione del precedente criterio**

Alla luce del recente nuovo testo del principio contabile dedicato alle immobilizzazioni materiali (OIC 16) e, in particolare, con riferimento ai criteri d'ammortamento delle stesse in materia di applicazione pratica dei principi contabili e regolamentazione dei "casi particolari - ammortamenti degli immobili di prestigio", la società ha intrapreso un articolato processo, promosso nel corso dell'esercizio 2015 e condotto a termine nel primo trimestre 2016, culminato con il rilascio della certificazione da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli attestante, per ogni singolo immobile di proprietà situato all'interno delle storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare, la natura di "bene culturale di interesse archeologico, architettonico e storico-artistico particolarmente importante" ai sensi del noto D.Lgs. n° 42/2004.

In data 04/02/2016, infatti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con proprio protocollo n° 2512, certificava il particolare pregio e i conseguenti vincoli e tutele di un puntuale elenco di immobili (e aree), in buona parte, fino al bilancio chiuso al 31/12/2014, sottoposti al processo di ammortamento.

Detto elemento di novità dava spunto per un verso al procedimento di trascrizione dei suddetti puntuali vincoli nei registri immobiliari, sempre a carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e, per altro versante, rappresentava la base documentale su cui attivare il percorso di applicazione dell'OIC 16.

A tal proposito, è stata richiesta una perizia, in ossequio al nuovo trattamento contabile, per la verifica del valore per ogni singolo cespite di proprietà fino ad ora sottoposto ad ammortamento contabile.

Le conclusioni tratte dal nuovo processo di valutazione, dunque, hanno evidenziato che il valore residuale dei beni in oggetto resti inalterato nel tempo, confermando quindi, anche contabilmente, l'unicità e il prestigio dei beni certificati e sottoposti al vincolo. Il patrimonio della Mostra d'Oltremare, in via esemplificativa, potrebbe essere assimilato ad una opera d'arte che, pertanto, non subisce deprezzamenti nel tempo. A tal proposito all'interno del perimetro sottoposto a nuova perizia, il valore netto contabile è risultato inferiore al più presumibile "nuovo valore di mercato" e, pertanto, con decorrenza dal bilancio chiuso al 31/12/2015, la Mostra d'Oltremare S.p.A. ha stabilito, con l'adozione di un cambiamento di stima, di non procedere al calcolo delle quote d'ammortamento in funzione della residua capacità di utilizzo degli stessi.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

### Personale Dipendente

Dopo aver approvato un nuovo organigramma aziendale, profondamente rivisitato rispetto al recente passato e in conformità con il nuovo Piano di Sviluppo, il Consigliere Delegato ha elaborato, in collaborazione con il personale, il mansionario aziendale, elemento fondante ai fini del modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Mostra d'Oltremare, in rispondenza del D.Lgs. 231/2001 e, altresì, della normativa vigente in ambito trasparenza ed integrità, ex D. Lgs. 33/2013, nonché in materia di prevenzione della corruzione, ex L. 190/2012. Detto modello è stato asseverato dal CdA nell'adunanza del 07/10/2016, succedendone le nomine (tra il personale aziendale) del responsabile per la prevenzione della corruzione e del responsabile per la trasparenza, nonché (figura esterna) dell'Organismo di Vigilanza monocratico.

Si è proceduto, a valle delle modifiche organizzative adottate, alla rivisitazione del Documento di Valutazione dei Rischi e alla riunione annuale con la presenza dei vertici aziendali, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

L'organico aziendale della Mostra d'Oltremare S.p.A. al 31 dicembre 2016, ripartito per categorie, rispetto al precedente esercizio, risulta il seguente:

Dipendenti	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	-	1
Impiegati	28	29	(1)
Operai	17	17	-
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>-</b>

La dotazione organica di Mostra d'Oltremare presenta le seguenti criticità:

- Assenza di un direttore generale;
- Assenza di un dirigente nell'area tecnico-architettonica;
- Numero di unità di vigilanza sottodimensionato rispetto alle esigenze del Parco Urbano;
- Livelli contrattuali bassi per rispondere ai principi di rotazione nell'individuazione dei R.U.P.;
- Carenze in ambito "gare e contratti in materia di opere e fornitura di beni e/o servizi";
- Necessità di rafforzamento dell'area Legale sia per una migliore tutela del patrimonio della Mostra d'Oltremare, sia per il supporto delle attività commerciali.

Tra i punti di debolezza ascrivibili alla struttura organizzativa si rileva la difficoltà del personale a meglio comprendere le dinamiche legate alla trasformazione da Ente a Società per Azioni che, oltre ad essere di diritto avvenuta nel 2001, deve essere di fatto recepita con maggiore flessibilità, innovazione e senso di appartenenza, tenendo conto che la Mostra d'Oltremare compete in un mercato complesso che non può prescindere da una programmazione pluriennale.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

### Investimenti

Le recenti ristrutturazioni del Palazzo Esedra Hotel, del Teatro dei Piccoli, del Ristorante della Piscina e del Nuovo Centro Congressi hanno impegnato dal lato economico-finanziario la società per un importo complessivo di circa 33 milioni di Euro (ogni onere e iva inclusi) nel periodo 2009-2014. Frattanto, la società ha avviato nuovi interventi di ristrutturazione e restauro, per oltre 45 milioni di Euro, e a inizio del 2016 sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione di due dei sei lotti costituenti il "Grande Progetto di riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali e architettonici della Mostra d'Oltremare", mentre allo stato attuale si attende di formalizzare le rispettive efficaci aggiudicazioni.

In particolare, nel corso del 2016 sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree, come ampiamente descritto in nota integrativa (valori in €):

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	8.232
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-

Altri beni  
 Immobilizzazioni in corso (Fase 1 Grande Progetto)

4.046  
 348.253

### Attività di ricerca e sviluppo

Non sono stati sostenuti costi di questo tipo nel corso dell'esercizio, anche se sono state avviate attività per definire le priorità da realizzare nel 2017 e negli anni successivi.

### Contenzioso

Il contenzioso della Mostra d'Oltremare S.p.A. è costantemente seguito dal Consiglio d'Amministrazione, con l'obiettivo di tutelare l'importante patrimonio societario e di trovare delle soluzioni mirate alla chiusura delle liti; esso può essere ripartito come segue.

#### **CONTENZIOSO SUL PATRIMONIO (sia compravendite, sia locazioni)**

Le fattispecie maggiormente ricorrenti sono legate ad inadempimenti contrattuali, quali la mancata corresponsione di canoni di locazione/di concessione, piuttosto che la mancata restituzione del bene concesso, piuttosto che il mancato perfezionamento degli atti di compravendita. A seguito dell'analisi del contenzioso sul patrimonio, l'attività attualmente in corso è quella di verificare e rafforzare le tipologie di contratti utilizzate dalla Mostra d'Oltremare, con l'obiettivo di ridurre i contenziosi. Tra questi si segnala la posizione dibattuta con la ASD Acquachiara di seguito meglio descritta.

#### **Acquachiara**

- Il complesso sportivo We.Do. è stato affidato alla ASD Acquachiara con contratto di concessione siglato il 14/11/2014, per la durata di anni 10. A seguito dei reiterati inadempimenti agli obblighi contrattuali da parte del concessionario, la MdO ha dovuto attivare il provvedimento di decadenza dalla concessione n. 4510 del 25/07/2016. L'Associazione presentava ricorso al TAR Campania che, con ordinanza n. 1815 del 09/11/2016, confermava il provvedimento di decadenza. La suddetta ordinanza veniva ancora impugnata dalla ASD Acquachiara innanzi al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 48 del 12/01/2017 rigettava l'appello proposto. La Mostra è rientrata nel possesso del complesso sportivo con verbale di accesso e riconsegna del 13/02/2017, concedendo alla ASD Acquachiara il termine di 20 giorni, successivamente prorogati per altri 30, per il ripristino dello stato dei luoghi e per l'asportazione di materiale di proprietà della stessa Acquachiara.

#### **CONTENZIOSO RELATIVO A LAVORI EFFETTUATI SUL PATRIMONIO**

Avendo la Società effettuato interventi di ristrutturazione o riconversione del patrimonio, esistono contenziosi legati all'esecuzione di alcuni interventi. Tra questi si segnala il decreto ingiuntivo promosso dalla ATI Manutencoop Facility Management SpA.

#### **Manutencoop**

- In data 18 febbraio 2015 è stata notificata ingiunzione di pagamento da parte della ATI Manutencoop Facility Management S.p.A. / IEN/ LARA. La Mostra d'Oltremare ha attivato le doverose interlocuzioni per formalizzare l'accettazione di uno specifico piano di rientro predisposto e accettato dalla controparte nel primo trimestre nel 2016 e successivamente rimodulato e nuovamente accordato dalla controparte; ad ogni modo, la disposizione di bonifico predisposta a fine marzo 2017 sana definitivamente la problematica.

#### **CONTENZIOSO DERIVANTE DAL CAMBIO STATUTARIO**

- In tale fattispecie rientra il contenzioso derivante dal riassetto degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) a seguito del cambio di statuto sociale intervenuto in data 25/11/2014.

#### **CONTENZIOSO DERIVANTE DA RAPPORTI DI LAVORO**

- Tra questi si segnala, come elemento dirimente, la scelta del Consiglio di Amministrazione di costituirsi parte civile nel giudizio penale nei confronti di un ex-dipendente della Mostra d'Oltremare.

#### **CONTENZIOSO PER RECUPERO CREDITI PREGRESSI**

- A fronte di un valore nominale di € 10.025.486, svalutati del 65%, la Società ha continuato una importante attività di recupero delle partite incagliate che, nel corso del 2016, ha portato a ulteriori incassi netti per circa € 500.000.

Ad integrazione della precedente informativa, si precisa che l'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12/2016 è di circa € 7 milioni, valore leggermente superiore al bilancio chiuso al 31/12/2015. Tra tutte, rappresenta una criticità la posizione debitoria nei confronti della ABC, partecipata del Comune di Napoli operante nell'ambito della depurazione e della erogazione delle risorse idriche.

#### ABC

- Sottoscritto un piano di rientro nel novembre del 2015, ad oggi esso risulta onorato per gran parte nella componente iniziale della debitoria, non essendo riuscita la MdO a reperire risorse finanziarie sufficienti alla copertura delle fatture successive alla predisposizione del piano. Alla luce di quanto, la controparte, nel settembre 2016, ha notificato formale diffida, richiedendo alla società il rientro dalla posizione di debito, quantificata in € 1,25 milioni circa, nel frattempo lievitato a circa 1,5 milioni alla data di chiusura dell'esercizio. I rispettivi vertici aziendali stanno negoziando per addivenire a nuovo sostenibile rientro.

Infine, si segnala che l'ammontare dei debiti tributari al 31/12/2016 è di circa € 8 milioni, comprensivi di un fondo a copertura di sanzioni e interessi frattanto maturati. La voce relativa alla IMU risulta di € 4,3 milioni. A riguardo i preposti uffici del Comune di Napoli hanno notificato nel settembre del 2016 avvisi di accertamento concernenti il calcolo di imposta, sanzioni e interessi relativa all'anno 2013 e, nel caso di una serie limitata di casistiche, gli anni 2012, 2013 e 2014. Nell'uno e nell'altro caso, preve opportune verifiche, è stato presentato ricorso e, contestualmente, si è dato avvio al confronto con l'Amministrazione Comunale.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

#### Rapporti con i Soci

La Mostra d'Oltremare fa capo a quattro soci pubblici:

- Comune di Napoli 66,31%;
- Regione Campania 20,68%;
- Camera di Commercio di Napoli 8,60%;
- Città Metropolitana di Napoli 4,41%.

Lo Statuto della società, nuovamente modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 10/02/2017, prevede, alternativamente, che a reggere la società possa essere un Amministratore Unico, piuttosto che un Consiglio di Amministrazione costituito da 3 membri.

Nella seconda fattispecie, tra essi il Presidente è nominato dal Comune di Napoli, congiuntamente ad un altro dei due consiglieri, mentre il socio Regione Campania ha diritto di designare il rimanente componente.

Ad oggi il Consiglio di Amministrazione, in scadenza, è composto da 5 membri, nel rispetto del precedente dettato statutario, trovando efficacia il rinnovato statuto a decorrere dal prossimo mandato consiliare.

Per gli approfondimenti in merito alle ulteriori modifiche statutarie occorsesi rinvia alla consultazione della "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari".

#### Rapporti con le Società Controllate, collegate, controllanti e consorelle

Le partecipazioni di Mostra d'Oltremare nel corso del 2016 risultavano:

- Palazzo Canino Srl, avente come oggetto sociale la gestione dell'Hotel Palazzo Esedra – quote societarie: 20% Mostra d'Oltremare SpA e 80% Grande Albergo Vesuvio SpA;
- Fondazione Modò (100% Mostra d'Oltremare), avente come oggetto sociale la promozione e lo sviluppo di manifestazioni e iniziative in campo artistico, sociale e del tempo libero, prevalentemente nelle aree e nelle strutture situate all'interno del parco Mostra d'Oltremare.

#### Palazzo Canino

La partecipazione in Palazzo Canino è stata espressa recependo la situazione patrimoniale della collegata al 30/11/2016, in conseguenza delle assunzioni dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 20/01/2017. Viste la criticità dovute alle perdite che la collegata continua a consuntivare e i pregressi patti parasociali, il Consiglio di Amministrazione di Mostra d'Oltremare ha convenuto di aderire, ancora una volta,

alla ricostituzione del capitale sociale proposta dal socio Grande Albergo Vesuvio. A breve, sarà nuovamente posta all'attenzione del CdA la valutazione del valore della partecipazione in Palazzo Canino per avere un quadro completo da sottoporre ai soci, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 175/2016 in ambito società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni.

#### **Fondazione Modò**

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver valutato la possibilità di utilizzo della Fondazione Modò, vista la non operatività e l'assenza di personale dedicato, ne ha deliberato lo scioglimento e ha utilizzato i fondi, così come da Statuto, per la manutenzione del Patrimonio dell'unico socio fondatore; in particolare il bilancio finale di liquidazione è stato approvato in data 14/07/2016.

#### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara di non possedere e di non avere acquistato o alienato, anche per tramite di fiduciaria o per interposte persone, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

#### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del C.C.**

##### **Principali rischi e incertezze**

Di seguito sono riepilogate le principali informazioni circa l'esistenza e le dimensioni dei rischi a cui l'azienda è potenzialmente esposta:

- **Rischio di mercato:** l'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare (intesa sia come attività fieristica, sia congressuale, sia di eventing) è esposta al rischio di mercato derivante dalla contrazione della domanda nei segmenti presieduti. Il "core business" della Mostra d'Oltremare ha una capacità di sviluppo sul lungo termine, in quanto gli eventi (fieristici, congressuali) hanno un tempo di programmazione lungo.
- **Rischio di credito:** il rischio di credito derivante dalle attività commerciali correnti è controllato grazie alla nuova policy aziendale che prevede il pagamento anticipato o la garanzia a tutela dell'adempimento del cliente. I crediti verso clienti esposti in bilancio sono caratterizzati da un bassissimo rischio di perdite, in quanto la società ha provveduto alla svalutazione di quelli ritenuti inesigibili. Il rischio derivante dai crediti verso soci è ancora rilevante e ammonta a circa € 1.000.000;
- **Rischio di liquidità:** l'esposizione al rischio di liquidità continua a riguardare i debiti (a breve e a medio/lungo termine) verso banche e fornitori, nonché a fronte del carico tributario ancora dovuto. Qualora si verificassero inadempimenti relativi agli obblighi di rimborso dei finanziamenti o, in via generale, agli impegni contrattualmente previsti, gli ammontare erogati potrebbero essere richiesti a rimborso anticipatamente e integralmente, insieme agli interessi maturati e alle ulteriori somme dovute ai sensi dei contratti di finanziamento.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

##### **Premessa**

Sulla falsariga dell'esercizio 2016, durante l'Assemblea dei Soci del 27/10/2016 agli Azionisti della Mostra d'Oltremare è stata presentata la situazione patrimoniale al 30/06/2016. In quella stessa occasione, il Consiglio di Amministrazione della Mostra d'Oltremare evidenziava nuovamente la gravissima condizione economico-finanziaria in cui la società è calata da tempo, necessitando del riequilibrio del circolante per la continuità aziendale; al contempo, l'organo amministrativo prendeva l'impegno di predisporre, entro i primi mesi del 2017, il budget e l'aggiornamento del piano pluriennale mirato al definitivo riequilibrio gestionale della MdO.

In poco più di due anni di mandato, dunque, l'attuale Consiglio di Amministrazione, alla medesima stregua di inizio 2016, ha provveduto sia alla predisposizione del "Budget 2017" che alla redazione del "Piano Pluriennale 2017-2021", illustrati e convalidati rispettivamente nel corso delle adunanze consiliari del 14/02/2017 e del 20/03/2017 e, infine, approvati dall'Assemblea dei Soci in data 28/03/2017.

In particolare, il Piano di Sviluppo 2017-2021, riconfermando le scelte già fatte in passato, è arricchito delle ulteriori e importanti evoluzioni che sono state tracciate nel secondo anno di lavoro.

A conferma del principio secondo cui la Mostra d'Oltremare dovrà favorire gli investimenti per nuove o consolidate attività imprenditoriali, il Consiglio di Amministrazione ha riaffermato con forza l'importanza della scelta di partner di qualità per le iniziative rilevanti ai fini dell'immagine della società.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano come elementi di rilievo dei primi mesi di attività del corrente anno:

- **Grande Progetto:** in proseguimento dell'iter avviato nel primo trimestre 2015 e proseguito per tutto il 2016, in virtù di un piano di nuovi investimenti per complessivi oltre € 45 milioni ripartiti in sei distinti lotti, esso porterà alla ristrutturazione di una parte rilevante del Patrimonio Storico e Architettonico della Mostra d'Oltremare; a tal proposito, nel corso dei primi mesi del 2017 dovrebbero concludersi le attività relative all'aggiudicazione efficace per l'esecuzione dei lavori concernenti i primi due lotti: "Torre delle Nazioni" e "Varchi di Accesso".
- **NauticSud:** nel febbraio 2017, il rinnovato format della storica manifestazione ha confermato gli eccezionali consensi e il gradimento espressi già in occasione dell'edizione del rilancio, tenutasi a inizio 2016, frutto della consolidata collaborazione con la Associazione Nautica Regionale Campana.

In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione segnala le seguenti ulteriori evoluzioni e criticità:

- **Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni:** congiuntamente al socio Città Metropolitana di Napoli in data 29/12/2016 si è stato sottoscritto un atto transattivo che definisce le sorti dell'Istituto d'Arte Palizzi/Boccioni fino al 31/12/2017, attivando, altresì, la negoziazione rivolta alla definitiva risoluzione attinente al futuro impiego del compendio immobiliare.
- **Universiadi 2019:** la Mostra d'Oltremare è stata identificata sia tra le sedi che verranno interessate dalle attività sportive che quale quartier generale dell'Agenzia Regionale Universiadi 2019 per effetto del contratto di locazione efficace sin dal novembre 2016.
- **Nuove fiere proprietarie o in partnership con organizzatori terzi:** già è stata confermata la prossima edizione del NauticSud, oltre ad essere in via di definizione e progettazione le seguenti iniziative:  
Fiera dell'Aerospazio; Fiera delle Utopie Possibili, con specifica focalizzazione sulle disabilità; Fiera del Libro; evento proprietario dedicato alla "Dieta Mediterranea".
- **Polo archivistico e museale delle imprese:** Mostra d'Oltremare è stata identificata come sede per la costituzione di un Polo Archivistico e Museale delle Imprese (PAMI) ove poter trasferire diversi archivi storici, tra cui quello dell'Enel; in merito all'archivio storico dell'Enel, alla data della presente relazione sono nel pieno svolgimento le opere di riqualificazione e adeguamento dei Padiglioni 9, 10 e America Latina, destinati ad ospitare lo stesso in forza della scrittura contrattuale approvata sul finire del 2016.
- **Adeguamento dell'organigramma aziendale e della struttura organizzativa:** le attività, sulla base di quanto già riportato al precedente paragrafo dedicato al "personale dipendente", proseguiranno con l'imminente aggiornamento del "*Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza*", nonché con la stesura di un programma per la formazione in ambito "modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.Lgs. 133/2013", nonché con la definizione e l'attuazione delle principali nuove procedure aziendali.
- **Organico:** in seguito alla notifica di due distinti provvedimenti da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Napoli che, in data 15/03/2017, sottoponeva l'Arch. P. Stabile (coordinatore dell'Area Architettonica, nonché, tra l'altro, Responsabile Unico del Procedimento per le opere di ristrutturazione e riqualificazione del programma di investimenti denominato "Grande Progetto MdO") a misura restrittiva della libertà personale e, contestualmente, procedeva al sequestro del calcolatore elettronico concesso in uso allo stesso, la società, in pari data, disponeva la sospensione dell'Arch. Stabile da tutti gli incarichi assegnati e poneva in essere tutte le attività a tutela della Mostra, incluse le informative rese al CdA durante la riunione del 20/03/2017 e ai Soci nel corso dell'Assemblea tenutasi il trascorso 28/03/2017.  
Tempestivamente, in data 16/3/2017, con provvedimento n. 33/2017, si nominava l'Arch. Iole Lianza quale nuovo RUP del "Grande Progetto" ed al contempo, con prot. n. 1593/17, si informavano gli uffici regionali preposti della nuova nomina. Successivamente, la Società dava avvio al processo di indagini interne in ossequio del proprio Modello Organizzativo redatto ed approvato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

### Prevedibile evoluzione e continuità aziendale

Tra i progetti fondamentali sui quali è strutturato il futuro aziendale, dunque, meritano menzione:

- l'individuazione e l'effettivo coinvolgimento dei soggetti interessati alla co-ideazione ed alla co-gestione, piuttosto che alla organizzazione in via diretta, di specifiche, nuove tematiche, anche in riferimento agli "Eventi Proprietari" della Mostra d'Oltremare; detto processo, attivato di recente, ha condotto, si ribadisce, sia alla realizzazione delle edizioni 2016 e 2017 del NauticSud, che a

- nuove manifestazioni tra cui risaltano: il Festival dell'Oriente, Franchising, il Festival di Napoli, Tutto Pizza, il Motor Show ed Expo-Vapo);
- la locazione degli immobili e delle aree progressivamente disponibili;
  - la sistemazione del cospicuo numero di giudizi pendenti concernenti, in particolare, il patrimonio immobiliare di proprietà della MdO;
  - la gestione regimata delle aree adibite a punti bar e ristoro dislocati tra i padiglioni fieristici, il Teatro Mediterraneo, il Nuovo Centro Congressi e il Ristorante della Piscina;
  - la prosecuzione delle opere di investimento concernenti il "Grande Progetto - Mostra d'Oltremare";
  - l'opportunità di sviluppo territoriale rappresentata dalle "Universiadi 2019", essendo stata MdO proclamata sede logistico/strategica per l'organizzazione dell'evento (sulla base della negoziazione in atto con i vertici della Regione Campania, sono stati prudenzialmente appostati nell'anno 2019 contributi per il supporto all'organizzazione dell'evento pari a € 2,5milioni, rispetto a valori inizialmente ipotizzati di tenore ben maggiore);
  - la vendita degli immobili e delle aree residuali reputate non strategiche;
  - il potenziamento e all'efficientamento della struttura organizzativa interna, ancora inadeguata e sottodimensionata rispetto agli sfidanti obiettivi prefissati.

Come riferito, l'attuale Consiglio di Amministrazione nel corso dei primi mesi dell'anno in corso ha elaborato e approvato sia il Budget 2017 che il "Piano Pluriennale 2017- 2021", confermato dai soci in occasione della seduta assembleare del 28/03/2017, a supporto della continuità della gestione.

Gli elementi caratterizzanti le previsioni per il 2017, che evidenziano un risultato ante imposte positivo per € 1.002 mila ed un EBITDA che si attesta al valore negativo di € 1.600 mila, migliorando il risultato del biennio precedente, nonché la generazione di flussi di cassa (positivi) attestanti un miglioramento della posizione finanziaria netta a fronte di un valore negativo al 31 dicembre 2016 per € 11.367 mila, e per gli anni a venire risultano:

- Lo sviluppo e il consolidamento delle quote di mercato detenute nelle aree di business presidute storicamente (previsto un incremento medio annuo dei ricavi commerciali del 22,3%). Il perseguimento di detti obiettivi sarà sotteso, sostanzialmente, al lancio di nuove iniziative per il tramite di organizzatori terzi, piuttosto che al coinvolgimento diretto della Mostra finalizzato all'implementazione di "nuovi eventi proprietari", anche in cooperazione con "partner" specializzati, piuttosto che al rilancio del comparto congressuale, all'interno del quale si celano, probabilmente, le maggiori opportunità di sviluppo rispetto ai livelli medi di fatturato conseguiti.
- Il progressivo incremento degli introiti derivanti dalla locazione immobiliare del patrimoniale di proprietà, in virtù del processo di messa a reddito degli immobili disponibili, dei cespiti appena restaurati e di quelli in procinto di ristrutturazione. La stima si basa sull'esistenza di contratti ormai consolidati e risulta in linea con l'andamento prudenziale degli ultimi esercizi. Detta stima si fonda, inoltre, sul prosieguo della concessione decennale per la gestione delle aree adibite a parcheggio, sui contratti di locazione della porzione del Teatro Mediterraneo stipulati rispettivamente con la Ala SpA e con la AR Universiadi, sulla conduzione di tutti i locali adibiti a punti bar e ristoro, sulla locazione avente ad oggetto l'Archivio Storico dell'Enel, nonché sull'auspicato nuovo contratto di locazione del compendio oggi adibito a Istituto Scolastico e sulla graduale messa a reddito degli immobili oggetto di restauro conservativo, tra cui risalta la Torre delle Nazioni. Dunque, la regimazione degli immobili e delle aree in precedenza menzionati dovrebbe condurre ad introiti superiori a € 3milioni nel corso del periodo di chiusura (anno 2021).
- Il contributo netto in termini di ricavi (+€ 52 mila), derivante dal rafforzamento del progetto denominato "Parco Monumentale" è ascrivibile alle componenti di seguito specificate:
  - introiti da "ingressi" per visite al parco e da distribuzione di abbonamenti a tariffa differenziata, con validità da mesi uno e oltre;
  - ricavi derivanti dalla compartecipazione al fatturato prodotto dalle iniziative costituenti il palinsesto d'intrattenimento del progetto.
- Il progressivo efficientamento dei costi di funzionamento (diretti ed indiretti), conseguente sia alla mole degli investimenti programmata, sia alla crescita attesa dei ricavi.
- Il completamento del calendario degli eventi, tale da rendere perseguibile ricavi netti commerciali per € 3,6 milioni sin dall'anno in corso. Il suddetto trend dovrebbe successivamente evolvere sino agli € 8 milioni circa attesi per il 2021.
- Le alienazioni degli immobili e delle aree residuali (per plusvalenze complessive valutate in oltre € 5milioni nel quinquennio), indispensabili per il reperimento della liquidità necessaria per far fronte alle difficoltà finanziarie che si protraggono, ormai, da diversi anni; per il 2017 è previsto

l'incameramento dei corrispettivi concernenti il compendio immobiliare sito in via Terracina. Nel caso di specie il valore dei maggiori ricavi è esposto in circa € 3.230 mila. Di tali ricavi, ad oggi, sono in atto negoziati con la controparte interessata alla conclusione della trattativa.

- L'ulteriore supporto agli introiti derivanti dall'area patrimoniale, anche in conseguenza della definizione delle liti giudiziarie pendenti.

Passando alle componenti finanziarie relative all'esercizio 2017 ed al successivo quadriennio, durante il quale la gestione ordinaria a se stante assorbirebbe nuova liquidità per circa € 0,5 milioni, muovendo dai saldi dei conti correnti affidati da Unicredit e BCC Napoli pari, rispettivamente, a -€ 4.579mila e a -€ 134mila, alla data del 01/03/2017, il piano per il 2017 si fonda sulle seguenti assunzioni:

- flusso finanziario derivante da "incassi netti commerciali" per complessivi € 4,3 milioni, per l'anno in corso, comprensivi del recupero delle partite creditorie incagliate, cautelativamente determinate in € 0,7 milioni. Il suddetto trend dovrebbe successivamente evolvere sino ai 9,8 milioni € attesi per il 2021.
- Il progressivo adempimento degli oneri debitori nei confronti dei fornitori e, dunque, il pagamento per € 3.650 mila circa di posizioni debitorie. Tale ipotesi di adempimento viene stimata sulla base sia dell'esistenza di specifici piani di rientro concordati con le controparti sia dell'accettazione di piani di rientro ad oggi non formalizzati per l'ammontare complessivo di circa € 4,7 milioni.
- Promozione di ogni attività tesa all'alienazione delle proprietà residuali reputate non strategiche. In particolare, risulta fondamentale l'incameramento dei proventi derivanti dalla sopracitata alienazione del compendio sito in via Terracina, attesa per la seconda metà del 2017.
- Predisposizione di una specifica strategia finalizzata allo sgravio, anche parziale, delle imposte locali (in sostanza IMU, TASI e COSAP); gli eventuali futuri impatti, sia economico che finanziario, non sono stati, prudentemente, computati tra le previsioni, mentre si è provveduto a dilazionare il gravame rappresentato dall'indebitamento tributario pregresso a partire dal 2018.

Quale soluzione definitiva al processo di assorbimento di risorse finanziarie, evidentemente dipendente dal peso accumulato in passato dalla debitoria, il Management propone, nuovamente, la messa in opera di ogni attività finalizzata al consolidamento dell'indebitamento a breve termine iscritto nello stato patrimoniale della società (debiti verso istituti di credito a breve, fornitori e debiti tributari – per complessivi circa € 20 milioni), attraverso la sostituzione degli impegni al 31/12/2016 con la sostenibile formula del finanziamento a lungo termine. Tale assunzione risulta essenziale per il ripristino dell'equilibrio finanziario, visto il grave scenario in cui la società versa da anni. Il medesimo risultato sarebbe perseguibile, altresì, attraverso operazioni di ricapitalizzazione (a prescindere dai soggetti coinvolti/interessati), piuttosto che tramite soluzioni ibride tra quelle in precedenza descritte. Cautelativamente, il documento approvato dall'organo amministrativo e dagli azionisti recepisce l'evenienza del finanziamento a lungo termine, di durata ventennale.

Gli elementi caratterizzanti le previsioni per il 2018 evidenziano un risultato in utile ante imposte di € 749 mila a fronte di un EBITDA stimato in € 168 mila; dal lato finanziario, ammesso l'intervento di consolidamento globale della debitoria di cui al precedente paragrafo, il piano per il quinquennio 2017-2021 dovrebbe generare un miglioramento della posizione finanziaria netta per apporto di flussi di cassa positivi, stimabile in € 2,2 milioni circa. Tale risultato è fondato su:

- incassi provenienti dall'area patrimoniale di Euro 22,2 milioni circa nel quinquennio. Tali stime si basano in parte sui proventi derivanti dalle sopracitate vendite ed in parte sugli incrementi degli incassi derivanti dalla locazione del patrimonio immobiliare.
- Introiti derivanti dal core-business aziendale per complessivi € 39,6 milioni.
- Progressivo adempimento degli oneri verso i fornitori, anche per i residuali € 5,7 milioni circa, all'interno del processo di normalizzazione e rimodulazione dell'indebitamento complessivo.

Si precisa, infine, che l'attivazione del piano d'investimenti noto come "Grande Progetto – MdO", teso al globale rinnovamento strutturale della Mostra d'Oltremare, avrà, auspicabilmente, influsso positivo sul conto economico prospettico della società, grazie al combinato disposto tra le maggiori aree da "mettere a reddito" e l'efficientamento dei costi conseguenti all'adozione di tecnologie, materiali ed impianti all'avanguardia.

A tal proposito, l'inizio dei lavori per almeno due dei sei lotti complessivi è ipotizzato entro la fine dell'estate del 2017, mentre è noto che la gestione finanziaria degli interventi comporterà l'incombenza di reperire le risorse finanziarie necessarie alla copertura dell'IVA, computata prudenzialmente in circa € 5milioni.

#### **Piano di dismissioni**

La società, in accordo con il piano pluriennale, ha previsto un piano di dismissioni concernente il patrimonio non strategico presente al di fuori delle mura. Tale piano di dismissioni permetterà sia una focalizzazione

delle attività della Mostra d'Oltremare sul suo *core business* sia il recupero di risorse finanziarie necessarie per il riequilibrio della società.

Le alienazioni patrimoniali previste nel piano di sviluppo, che, ad oggi, non hanno trovato concretizzazione, sono:

- Compendio situato in via Terracina: la valutazione ultima disponibile si aggira intorno a € 3.500.000, con plusvalenza stimata in € 3.230 mila; previsioni di incasso: a partire dal II semestre del 2017.
- Stazione dei Vigili del Fuoco di Fuorigrotta: relativamente alla stessa, la Mostra d'Oltremare ha effettuato una stima attraverso l'Agenzia del Territorio, così come la fase negoziale con il Ministero dell'Interno si protrae dal 2016; previsioni di incasso: € 1,2 milioni circa - II semestre 2018;
- Stazione Superiore e Inferiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo: previsioni di incasso: € 800 mila (superiore) – anno 2019; € 350 mila (inferiore) – anno 2020.

Inoltre, nel mese di dicembre 2016, è stata effettuata una alienazione patrimoniale avente ad oggetto un terreno ubicato in Napoli alla via Terracina della consistenza catastale di 1.058 mq, identificato al foglio 206 - p.lle 529 e 530, al prezzo di € 190 mila e con imputazione al conto economico della conseguente plusvalenza pari a € 185 mila circa.

## CONCLUSIONI

Ad oggi alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre altre sono ancora in fase di realizzazione, in quanto strettamente connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società; a tal riguardo la presente informativa assume lo scopo di segnalare, altresì, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità.

In definitiva, il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al summenzionato piano economico - finanziario potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Nella delineata situazione, alla luce delle previsioni del piano economico finanziario 2017 – 2021 e in considerazione delle azioni che si reputa di portare a compimento, pur sussistendo le significative incertezze richiamate in precedenza, è appropriato ribadire il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo l'organo amministrativo che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Società sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Inoltre, sulla base delle analisi condotte sul bilancio 2016, sottoposto al vostro esame e approvazione, gli indirizzi programmatici del Piano di Sviluppo 2017-2021, partono da uno scenario particolarmente sfavorevole, e prevedono obiettivi sfidanti perseguibili con il diretto coinvolgimento e con l'essenziale contributo degli azionisti, puntando allo stabile e sostenibile riequilibrio economico al termine del quinquennio. Pur nell'ipotesi di una possibile ristrutturazione del debito con gli istituti finanziari, vi rappresentiamo la possibilità di potervi nuovamente chiamare alle deliberazioni volte al riequilibrio della struttura del Capitale e in particolare di quello Circolante.

Conseguentemente, la continuità aziendale dipende sia dalla possibilità di conseguire risultati positivi nel breve periodo sia di ottenere ulteriori mezzi finanziari nell'immediato futuro.

## Trattamento dei dati sulla privacy

Con riferimento alla normativa di tutela dei diritti personali (D.Lgs. 30/6/2003 n. 196), già dal 2006 la società si è dotata del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (D.P.S.). Lo spostamento degli uffici dal Palazzo Canino ai locali del Teatro Mediterraneo ha imposto una sostanziale rivisitazione del Disciplinare per adeguare le misure di sicurezza alla nuova sede, che unitamente all'aggiornamento annuale è stato sottoposto all'approvazione del C.d.A.

## Sedi Secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

## Relazione sul governo societario

### PREMESSA

Mostra d'Oltremare S.p.A., con la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, intende fornire un quadro generale e sistemico sul proprio assetto di *corporate governance* e un'informativa sugli assetti proprietari, in adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 175/2016.

L'espressione *corporate governance* viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali.

Le informazioni contenute nella presente relazione sono riferite all'esercizio 2016 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione di Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata.

### PROFILO DELLA SOCIETÀ

Mostra d'Oltremare S.p.A. (di seguito Mostra) è una società che ha come oggetto sociale:

- Gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico ed ambientale già dell'Ente autonomo, in particolare impedendo l'alienazione, anche parziale e preservandone l'integrità, delle aree e degli immobili sottoposti a vincolo architettonico insistenti nelle attuali mura perimetrali della Mostra, ma concedendo, se particolari condizioni lo richiedano, in locazione o costituendo il diritto di superficie su determinate aree e con il limite temporale di anni 30 (trenta);
- Incentivare e promuovere recuperi e ristrutturazione di immobili in *project financing* dando gli immobili e le aree in concessione per un periodo di tempo non superiore ad anni 30 (trenta);
- Promuovere a livello nazionale e internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nei campi della cultura, dell'arte, delle manifestazioni ed eventi, anche congressuali e spettacolari, di promozione delle attività commerciali, produttive e dell'ingegno, mediante attività stabili, manifestazioni, sperimentazioni e progetti;
- Progettare anche al di fuori dei propri spazi, organizzare, regolamentare e gestire attività culturali, spettacolari, congressuali, sportive, turistiche, fieristiche, espositive ed altre manifestazioni, quali attività di interesse pubblico primario per la promozione culturale, lo sviluppo economico e la valorizzazione dei sistemi produttivi, del commercio, della cooperazione internazionale, del progresso tecnologico e della ricerca applicata, della conoscenza dei mercati, nonché anche al fine dello sviluppo economico e la valorizzazione turistica delle aree nelle quali si svolgono le manifestazioni;
- Vigilare circa l'attuazione delle condizioni, anche normative e regolamentari, atte a garantire che le manifestazioni espositive organizzate o ospitate nei propri spazi si svolgano con libera, indiscriminata ed effettiva concorrenzialità tra gli espositori, gli organizzatori terzi e tra le merceologie espositive, con garanzia circa l'affidabilità e la qualità degli espositori e organizzatori a tutela dei consumatori e visitatori, in assenza di finalità di lucro.

La società ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale che, fermi i compiti dell'Assemblea, attribuisce la gestione al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione incaricata dall'Assemblea dei soci ex art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010 che prevede che l'Assemblea "su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico".

Il 02/03/ 2015, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consigliere Delegato, ha approvato la struttura organizzativa, oggetto del completamento dell'elaborazione del Modello 231/2001, approvato nel 2016.

### INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è di Euro 145.623.373,00 ed è diviso in n. 145.623.373 azioni del valore nominale di Euro

1,00 ciascuna.

L'ammontare del capitale sociale risulta determinato a seguito dell'operazione di riduzione del capitale, che la Società ha realizzato nel corso del 2016, a seguito di una delibera di Assemblea Straordinaria che ha previsto la riduzione volontaria del capitale sociale per perdite.

Il testo dello Statuto Sociale – relativamente al nuovo ammontare del capitale sociale – è consultabile sul sito internet della Società: <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Statuto-MdO.pdf>

Gli azionisti, così come previsto dall'art. 3 dello Statuto, potranno alienare le proprie partecipazioni, anche al fine della costituzione di un azionariato diffuso, a norma di legge e dello Statuto, nel limite della conservazione all'insieme dei soci pubblici di non meno del 51% del Capitale Sociale.

Qualora un socio intenda trasferire le azioni dovrà previamente offrirle in acquisto agli altri soci che potranno esercitare il diritto di prelazione.

Il prezzo da corrispondere per esercitare la prelazione, in assenza di accordo, sarà determinato con le modalità dell'art. 2437 ter c.c.

La cessione, a qualsiasi titolo, delle azioni della società o del diritto di opzione in caso di aumento di capitale o di costituzione di diritti reali o di garanzia sulle azioni, è subordinata altresì alla prestazione, da parte dell'assemblea dei soci, del gradimento nei confronti del soggetto acquirente o del soggetto in cui favore è costituito il diritto reale o di garanzia.

Azionista	Numero azioni	Valore	% Capitale Sociale
Comune di Napoli	96.556.683	euro 96.556.683,00	66,31%
Regione Campania	30.110.764	euro 30.110.764,00	20,68%
Camera di Commercio di Napoli	12.528.803	euro 12.528.803,00	8,6%
Città Metropolitana di Napoli	6.427.123	euro 6.427.123,00	4,41%

Spettano al Comune di Napoli, ai sensi di legge e secondo i contenuti, le modalità ed i limiti di cui al presente Statuto, i seguenti poteri speciali:

- Sinché mantenga il controllo della Società di veto all'adozione di deliberazioni di scioglimento della Società, di trasferimento della sede sociale fuori la città di Napoli, di cambiamento dell'oggetto sociale, di cessione dell'azienda, di fusione o scissione della Società, di modifica al presente Statuto che sopprimano o modifichino i propri poteri speciali;
- Di nomina- ai sensi dell'art. 2458 c.c. e dell'art. 2, comma 1, lett. d) d.l. 31 maggio 1994- del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Spetta alla Regione Campania, la nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Mostra d'Oltremare S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte dei Soci Azionisti.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso competono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione.

In base a norme di Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo le seguenti modalità:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 2449 e segg. C.c., il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Comune di Napoli;
- i restanti consiglieri sono nominati dall'assemblea tra i soggetti indicati, in numero due dal Comune di Napoli e, in numero due, dalla Camera di Commercio di Napoli.

Per completezza di riferimento, si segnala che il testo integrale dello Statuto Sociale, è consultabile sul sito internet della Società <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Statuto-MdO.pdf>

Nello Statuto, all'art. 17, è previsto che, in caso di cessazione di uno o più consiglieri, per qualsiasi causa, è ammessa la cooptazione. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, in vista della cooptazione, richiederà l'indicazione del consigliere da cooptare al Socio che aveva designato il Consigliere cessato.

L'Assemblea dei Soci del 25 novembre 2014, ai sensi dello Statuto ha nominato il Consiglio di Amministrazione e la Presidente, nelle persone di Donatella Chiodo (Presidente), Giuseppe Oliviero (consigliere), Ciro Maglione (consigliere), Maurizio Maddaloni (consigliere) e Sergio Mancini (consigliere). Alla fine dell'anno 2014, il consigliere Mancini, in data 29/12/2014, rassegna le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione con effetto dal 31/12/2014, in quanto richiamato a rientrare all'Ente di provenienza, la Città di Metropolitana.

In data 30/05/2016, il socio Camera di Commercio designa come Consigliere di Amministrazione, Rosanna Romano.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nell'Assemblea dei Soci del 25 novembre 2014, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

I curriculum vitae di ogni Amministratore dal quale emergono le caratteristiche personali e professionali di ciascuno, nonché una elencazione dei principali incarichi coperti, sono disponibili nella sezione Amministrazione Trasparente ai link sotto indicati:

- Donatella Chiodo, Presidente, in carica dal 25 novembre 2015, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Donatella-Chiodo.pdf> ;
- Giuseppe Oliviero, Consigliere Delegato, in carica dal 25 novembre 2015, [http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/03/curriculum\\_oliviero-1.pdf](http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/03/curriculum_oliviero-1.pdf) ;
- Ciro Maglione, Consigliere Delegato al contenzioso, in carica dal 25 novembre 2015, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Ciro-Maglione.pdf> ;
- Maurizio Maddaloni, Consigliere, in carica dal 25 novembre 2015, <http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Curriculum-Maurizio-Maddaloni-1.pdf> ;
- Rosanna Romano, Consigliera, in carica dal 30/05/2016, [http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/03/Curriculum\\_Romano.pdf](http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/03/Curriculum_Romano.pdf).

Tutti i consiglieri hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria; ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quegli atti che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20/12/2014, così come previsto dallo Statuto Sociale ex art. 17, ha delegato parte delle sue attribuzioni come da seguito indicato:

- Alla Presidente le seguenti materie:
  - Rappresentare la società nei rapporti con le istituzioni e gli enti a qualsiasi livello;
  - Promuovere le iniziative volte ad assicurare l'integrazione delle attività della società con le diverse realtà sociali, economiche e culturali;
  - Curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consigliere Delegato;
  - Esercitare il controllo di gestione, d'intesa con il Consigliere Delegato;
  - Firmare, disgiuntamente dal Consigliere Delegato, la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione e quella indirizzata alle autorità locali, regionali e statali;

- Indirizzare, d'intesa con il Consigliere Delegato e il CdA, l'attività giuridico legale a tutela della società, nominare e revocare avvocati, procuratori speciali e periti.
- al consigliere, Giuseppe Oliviero, identificato come Consigliere delegato, le seguenti materie:
  - predisporre e sottoporre il Piano di Riorganizzazione aziendale al Consiglio di Amministrazione in accordo con i modelli gestionali disciplinati dalla legge 231/2001 e legge 190/2012 per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità;
  - predisporre e sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani operativi, il budget economico e finanziario volti al raggiungimento degli obiettivi di lungo, medio e breve termine assegnati;
  - predisporre, attivare ed esercitare tutti gli strumenti operativi del controllo di gestione;
  - effettuare gli atti istruttori richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
  - coordinare l'attività dei dirigenti compiendo atti di indirizzo, gestione e controllo interno;
  - disporre il controllo di qualità dei servizi espletati dalla società e renderne edotto il CdA al fine delle decisioni di indirizzo sulla gestione;
  - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
  - curare i rapporti con la società di certificazione;
  - gestire il personale, assegnandone compiti, funzioni, mansioni ed eventuali procure;
  - assumere i poteri-doveri di datore di lavoro, di legale rappresentante e di gestore nelle materie afferenti la sicurezza e igiene del lavoro e di prevenzione del rischio incendi;
  - assumere e nominare i dirigenti, su indirizzo e previa delibera del CdA, stipulando i relativi contratti. Sospendere e licenziare i dirigenti, d'intesa con il CdA;
  - assumere, nominare, sospendere e licenziare prestatori di lavoro subordinato di qualsiasi categoria, stipulando i relativi contratti. Disporre i pagamenti di stipendi e contributi di ogni natura a favore del personale dipendente, su indirizzo e previa approvazione del CdA;
  - provvedere a quanto richiesto dalle disposizioni in materia di lavoro per quanto concerne assicurazione, indennità, contributi, imposte tasse, tributi e altro;
  - predisporre, documentare, sottoscrivere e presentare tutte le dichiarazioni in materie di imposte dirette e indirette;
  - rappresentare la società nei rapporti con le associazioni sindacali, su delibera del CdA stipulare accordi e contratti collettivi, nonché, davanti agli uffici del lavoro ed al collegio di conciliazione e arbitrato con finalità di firmare istanze, ricorsi, dichiarazioni, richieste, lettere accompagnatorie ed altri documenti, dandone periodica informativa al CdA;
  - approvare, stipulare, modificare e risolvere i contratti passivi strumentali all'esercizio delle attività per importo singolo inferiore a 150.000 euro con rendicontazione periodica al CdA;
  - stipulare, modificare e risolvere i contratti commerciali relativi a: fiere, congressi, concorsi, formazione, concerti, eventi e comunicazione in genere nel rispetto dei criteri definiti dal CdA, in attuazione delle linee di indirizzo ricomprese nel piano approvato dal CdA;
  - contrattualizzare, attraverso le procedure, le figure necessarie alle attività specifiche di consulenza professionale per la gestione della società, affidando i relativi incarichi per importi non superiori ai 40.000 euro annui;
  - firmare, disgiuntamente dal Presidente, la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione e quella indirizzata alle autorità locali, regionali e statali;

- firmare la corrispondenza relativa alla gestione dell'Azienda nell'ambito dei poteri conferiti;
  - aprire, intrattenere e chiudere depositi e conti correnti, bancari e postali, intestati alla società, gestire la liquidità, disporre prelievi e versamenti sui conti attivi e passivi, nei limiti degli affidamenti concessi, firmare assegni, disposizioni e quietanze, trattando condizioni, modalità e procedure, sottoscrivere le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
  - previa informativa al CdA, assumere fidi bancari e concessioni di credito allo scoperto ivi inclusi, a scopo esemplificativo e non esaustivo, plafond leasing e fidi per operazioni di factoring pro solvendo o pro soluto anche a mezzo di cessioni di credito e fare quant'altro si renda necessario per la gestione dei rapporti bancari e finanziari;
  - utilizzare mutui, finanziamenti e affidamenti concessi alla società nei limiti delle proprie deleghe;
  - indirizzare l'attività giuridico- legale a tutela della società, nominare e revocare avvocati, procuratori speciali e periti, d'intesa con il CdA;
  - promuovere pignoramenti e sequestri presso debitori e terzi; curare l'esecuzione di giudicati e atti esecutivi;
  - comparire personalmente in giudizio nell'interesse dell'Azienda, per rispondere ad interrogatorio formale ed in tutti gli altri casi in cui sia richiesta la composizione personale delle parti;
  - transigere le liti, d'intesa con il CdA e, al fine di prevenirle, transigere controversie stragiudiziali e informarne il CdA;
  - ricorrere d'intesa con il CdA a compromessi arbitrari determinando le clausole compromissorie e individuando gli arbitri informarne il CdA.
- al consigliere, **Ciro Maglione**, il coordinamento e l'indirizzo dell'attività giuridico- legale, la nomina e revoca procuratori speciali e periti, d'intesa con il CdA, seguendo con analisi approfondita complessiva il contenzioso in essere ed i successivi provvedimenti conseguenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dalla Presidente ogni qual volta questi ne ravvisi l'esigenza o ne sia richiesto da altro Amministratore.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni del Consiglio, attualmente in carica, è stata di circa 2 ore. Nell'esercizio in corso, alla data di approvazione della presente Relazione, si sono già tenute 3 riunioni.

Alle riunioni consiliari sono invitati a partecipare i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle specifiche materie all'ordine del giorno per fornire approfondimenti sulle tematiche oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario Verbalizzante con le seguenti funzioni:

- assistere senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio;
- redigere in forma analitica i verbali e sottoscriverli col Presidente.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi e approvazione.

La Presidente coordina i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina e l'ordine degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dalla Presidente ogni qual volta questi ne ravvisi l'esigenza o ne sia richiesto da altro Amministratore.

Il Consiglio è convocato almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza al domicilio risultante dagli atti sociali di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.

Di norma, contestualmente all'avviso di convocazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nei casi di urgenza, l'avviso di convocazione è inviato 24 ore prima dell'ora della riunione.

I componenti del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione così come determinata dall'Assemblea dei Soci del 8 gennaio 2015:

- Presidente: € 25.000 lordi annui;
- Consigliere Delegato: € 36.000 lordi annui;
- Consigliere di Amministrazione: € 18.000 lordi annui.

#### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi è il Consigliere Delegato, arch. Giuseppe Oliviero.

Il modello organizzativo di Mostra d'Oltremare non prevede una funzione di internal audit.

Il controllo interno del funzionamento aziendale è però effettuato da diversi soggetti che, a vario titolo, espletano diverse attività di controllo:

- Collegio sindacale;
- Società di revisione;
- Organismo di vigilanza.

La Società, in data 07/10/2016, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, L. 190/2012 e D. Lgs. 133/2013.

Il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ha l'obiettivo di rappresentare il sistema di regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli elementi di controllo di cui la Società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate nel Decreto.

Il Modello integra gli strumenti organizzativi e di controllo già operanti, quali l'organigramma, il sistema di deleghe e procure, gli ordini di servizio.

In particolare, il Modello si pone l'obiettivo di:

- Determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto della Società nelle aree di rischio reato, la consapevolezza di poter incorrere, in caso delle disposizioni riportate, in un illecito passibile di sanzioni, sul piano penale e amministrativo, non solo nei propri confronti ma anche nei confronti della Società;
- Ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dalla Società in quanto (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici e sociali cui la Società intende attenersi nell'espletamento della propria missione aziendale
- Consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio reato e sulle aree strumentali alla commissione dei reati, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Il modello della Società è composto da una parte generale, volta ad illustrare i contenuti del D. Lgs. 231/2001, la funzione e i principi del Modello, l'individuazione delle attività di rischio, la definizione dei protocolli, le caratteristiche e il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, l'attività di formazione e informazione, il

sistema sanzionatori, e da 10 sezioni, ciascuna dedicata ad una categoria di reati rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Ciascuna sezione riporta una descrizione delle fattispecie di reato applicabili, una descrizione delle attività sensibili, i processi strumentali, i principi di controllo generali e specifici.

Il Modello si completa con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante e che comprendono il Codice Etico e i flussi di reporting delle Unità Organizzative verso l'Organismo di Vigilanza.

Il Codice Etico definisce con chiarezza l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno.

L'osservanza del Codice Etico da parte dei dipendenti è di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo del gruppo. I dipendenti, oltre ad adempiere ai doveri generali di lealtà, di correttezza, di esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Mostra d'Oltremare, rispettare le regole aziendali e attenersi al Codice Etico.

Al fine di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché di curarne l'aggiornamento, il Consiglio di Amministrazione ha affidato ad un organo monocratico l'incarico di assumere le funzioni di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Luigi Rocca come Organo di Vigilanza.

All'Organismo di vigilanza è affidato il compito di vigilanza in generale:

- Sull'osservanza delle prescrizioni del Modello da parte dei destinatari;
- Sulla reale efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- Sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento in relazione alle mutate condizioni aziendali.

In un'ottica operativa, all'Organismo sono altresì affidati i seguenti specifici compiti:

- condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini della mappatura aggiornata delle aree di attività "sensibili" nell'ambito del contesto aziendale;
- attivare le procedure di verifica e controllo periodico sulle aree/operazioni a rischio identificate nella sopra citata mappatura, tenendo presente che la responsabilità primaria sul controllo delle attività aziendali, ivi incluse quelle "sensibili" ai fini del Decreto, resta in capo al management operativo e forma parte integrante del processo aziendale di controllo ("controllo di linea"); tale circostanza conferma la rilevanza di un processo di formazione del personale ivi comprese le aree di attività sensibili;
- verificare, nell'ambito delle procedure di controllo di cui al precedente punto, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione a supporto delle operazioni/attività "sensibili" svolte. In particolare, all'Organismo devono essere segnalate le operazioni più significative nell'ambito delle attività "sensibili" emerse dalla mappatura e messi a sua disposizione i dati di aggiornamento della documentazione;
- in ogni caso, effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle aree di attività "sensibili";
- promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione dei principi del Modello e predisporre la documentazione organizzativa interna necessaria al funzionamento dello stesso, contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;
- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello, nonché aggiornare la lista di informazioni che devono essere obbligatoriamente trasmesse all'Organismo o messe a sua disposizione;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali per il migliore monitoraggio delle attività nelle aree sensibili, con particolare riferimento all'espletamento ed alla gestione degli adempimenti in materia di tutela della sicurezza e salute sul lavoro. A tale scopo, l'Organismo viene tenuto costantemente informato dell'evoluzione delle attività nelle suddette aree a rischio;
- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del Modello;

- coordinarsi con i vari responsabili delle altre funzioni aziendali, ed in particolare con il Responsabile Salute Prevenzione e Protezione (di seguito RSPP), per i diversi aspetti attinenti all'attuazione ed al rispetto del Modello (definizione delle clausole standard, formazione del personale, provvedimenti disciplinari, ecc.);
- sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e controllo di cui sopra, esprimere periodicamente una valutazione sull'adeguatezza del Modello rispetto alle prescrizioni del Decreto e ai principi di riferimento, nonché sull'operatività dello stesso;
- in relazione a tali valutazioni, presentare periodicamente all'organo amministrativo:
  - le proposte di adeguamento del Modello alla situazione desiderata;
  - le azioni necessarie per la concreta implementazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo desiderato (es.: espletamento di procedure, adozione di clausole contrattuali standard, etc.) e i soggetti responsabili, nell'ambito della struttura organizzativa, dell'implementazione delle azioni correttive proposte.
- verificare periodicamente l'attuazione ed effettiva funzionalità delle soluzioni/azioni correttive proposte.

Allo scopo di consentire all'Organismo di adempiere ai compiti sopra elencati, è riconosciuto allo stesso il potere di:

- emanare apposite disposizioni ovvero ordini di servizio, al fine di regolare la propria attività;
- accedere liberamente a tutta la documentazione aziendale rilevante per lo svolgimento delle proprie funzioni ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- ricorrere a consulenti esterni qualificati per l'espletamento delle attività operative di verifica e controllo.

L'attività di revisione legale è stata affidata alla Deloitte & Touche S.p.A., società iscritta all'Albo Speciale della Consob, in conformità con la normativa vigente.

L'incarico, conferito dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016, si riferisce agli esercizi 2016- 2020.

L'Assemblea ha approvato la proposta motivata ricevuta dal Collegio Sindacale e affidato l'incarico di revisione legale dei conti, oltre ad aver fissato il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico nella misura risultante dalla proposta pari a un totale di € 61.500.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il dott. Marco Sedia, assunto in data 15/09/2009 e passato alla carica di Dirigente dell'area Amministrazione Finanza, Controllo e Societario Aziendale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/06/2012.

Come meglio approntato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/01, L. 190/2012 e D. Lgs. 133/2013, il sistema di gestione dei rischi è condotto per il tramite della stretta interazione tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (di seguito anche RPC) e l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), unitamente alla collaborazione resa dal Responsabile per la Trasparenza (di seguito anche RT), figure tutte nominate in occasione del CdA del 07/10/2016 ed a diretto riporto del Consigliere Delegato, piuttosto che del CdA.

In particolare, il RPC e il RT hanno sottoposto all'attenzione del CdA a inizio 2017 la versione aggiornata del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, attualmente in via di asseverazione. Detto documento, al quale si rinvia per ogni necessario dettaglio, coerentemente con l'esigenza di assicurare le migliori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, mira a prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi potenzialmente configurabili all'interno della società, estendendo i meccanismi del Modello ex D.Lgs. 231/2001 anche alle fattispecie previste dalla Legge 190/2012, secondo le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione emanato dall'ANAC. Esso, infatti, riporta un quadro sistematico di riferimento relativo agli impegni assunti da MdO in materia di anticorruzione ed è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscono i casi di corruzione, Individuando e monitorando le aree a maggior rischio.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischio corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del rischio istituzionale.
- Prevedere e programmare piani di formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione.

- Predisporre e attivare le necessarie procedure per le decisioni da assumere in relazione al rischio di fenomeni corruttivi.
- Attuare i meccanismi di segnalazione di accertate o presunte violazioni delle regole aziendali.
- Adottare un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse.
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del piano.
- Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel piano.

In merito alle attività di coordinamento del sistema di controllo interno, la Direzione Amministrazione, Finanza, Controllo e Societario Aziendale e, in particolare, la figura del Direttore Amministrativo, dott. Marco Sedia, sono naturalmente votate a raccordare le attività di verifica interne svolte periodicamente dalla Società di Revisione Legale, piuttosto che dal Collegio Sindacale, disgiuntamente, piuttosto che collettivamente. Non a caso il direttore amministrativo è stato designato recentemente quale RT, così da favorire, altresì, il costante dialogo tra i soggetti in precedenza enunciati e l'OdV.

#### COLLEGIO SINDACALE

Lo Statuto Sociale all'art. 21 prevede che il Collegio Sindacale sia costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

Uno dei membri effettivi è nominato dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 2449, primo comma c.c., e assume la carica di Presidente.

Gli altri sono nominati rispettivamente dal Comune di Napoli e dal Socio Città Metropolitana.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016 e rimarrà in carica per il prossimo triennio 2016/2018.

Il Collegio Sindacale è composto dai membri di seguito indicati, di cui viene riportato anche un breve curriculum vitae:

- Riccardo Macchioni, Presidente del Collegio Sindacale,  
<http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Riccardo-Macchioni-1.pdf> ;
- Gabriela Napoli, sindaco effettivo,  
<http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/CV-Gabriela-Napoli-1.pdf> ;
- Giuseppe Puttini, sindaco effettivo,  
<http://www.mostradoltremare.it/wp-content/uploads/2017/02/Curriculum-Vitae-G.Puttini-1.pdf> ;
- Carmela Scognamiglio, sindaco supplente;
- Fabrizio Borgo, sindaco supplente.

Tutti i candidati sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni legislative.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale, in precedente e attuale composizione, si è riunito 11 volte. Nell'esercizio in corso, lo stesso Collegio, alla data di approvazione della presente relazione, si è riunito 5 volte.

Nel computo delle riunioni non sono state considerate ulteriori attività dedicate, in via informale, all'istruttoria di aspetti come, ad esempio, per gli argomenti di cui all'ordine del giorno delle sedute societarie. Analogamente non si è tenuto conto della partecipazione del Collegio alle riunioni periodiche del CdA e dell'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale, ex art. 2403, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di

competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I componenti del Collegio Sindacale percepiscono una remunerazione così come determinata dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2016:

- Presidente: € 28.800 lordi annui;
- Sindaco Effettivo: € 19.200 lordi annui.

#### ASSEMBLEE

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge e allo Statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea dei Soci si riunisce in forma ordinaria e straordinaria.

Ai sensi della Legge e dello Statuto Sociale, l'Assemblea ordinaria delibera circa:

- l'approvazione del Bilancio d'esercizio e l'assegnazione, nei limiti di legge e Statuto, dell'utile netto d'esercizio;
- la nomina e revoca degli Amministratori e dei Sindaci la cui nomina non sia espressione del potere speciale dell'Azionista;
- la determinazione degli emolumenti degli Amministratori e dei Sindaci, salve le determinazioni che l'art. 2389 c.c. riserva al Consiglio di Amministrazione;
- la cessione dell'azienda o di rami di essa, concorrendovi il voto favorevole del Comune di Napoli, ove detenga il controllo della Società;
- gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge o sottoposti al suo esame dagli Amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera circa:

- l'aumento o la riduzione del Capitale Sociale;
- l'emissione di obbligazioni;
- concorrendovi il voto favorevole del Comune di Napoli, ove detenga il controllo della Società, il cambiamento dell'oggetto sociale, la fusione o scissione della Società, lo scioglimento della Società;
- le altre eventuali modifiche del presente Statuto e le altre materie ad essa riservate dalla legge.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su deliberazione del Consiglio di Amministrazione o istanza di tanti Azionisti che rappresentino almeno un decimo del Capitale Sociale.

#### ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società, benché non soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento in quanto non società in *house providing*, in forza del "Disciplinare – attività di indirizzo e controllo sugli organismi partecipati. Controllo Analogo" approvato del Comune di Napoli, fa propri i principi generali di comportamento cui ispirare l'esercizio dei poteri/doveri di *governance* da parte del medesimo Comune nonché l'azione degli amministratori designati dall'Ente.

Nel Disciplinare vengono individuati dei processi di *governance*, calibrati in funzione dell'equo bilanciamento tra esigenze di accertamento e rispetto dell'autonomia gestionale della Società, definendo le attività di indirizzo, vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Napoli.

La funzione di indirizzo si esplica con la definizione delle strategie e la conseguente assegnazione degli obiettivi strategici e gestionali e delle finalità che gli Organismi partecipati devono perseguire nell'esercizio delle proprie attività.

Il Comune di Napoli, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive, organizza un idoneo sistema informativo finalizzato alla realizzazione dei controlli.

Il Comune di Napoli esegue diverse tipologie di controllo e in particolare:

1. controllo societario avente come obiettivo la verifica del rispetto delle disposizioni legislative e statutarie, al fine di garantire l'esercizio del controllo analogo e la funzione di direzione e coordinamento;
2. controllo economico-finanziario al fine di verificare che l'andamento della gestione economico-finanziaria si svolga nel rispetto dei dati di previsione;
3. controllo della gestione teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente;
4. controllo della gestione teso a verificare il raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti preventivamente, i sensi dell'art. 147-quater co. 2 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., articolati secondo standard qualitativi e/o quantitativi misurabili nonché alla verifica della coerente organizzazione delle risorse aziendali rispetto agli obiettivi assegnati;
5. controllo di regolarità amministrativa teso a verificare il rispetto negli atti di gestione, di normativa, regolamentari comunali in materia di esecuzione di lavori in economia, acquisizione di servizi, prodotti, lavori e opere, nonché politiche di reclutamento del personale e affidamento di incarichi esterni, diritto di accesso agli atti, trasparenza amministrativa, prevenzione e contrasto della corruzione e quant'altro previsto dalla normativa vigente;
6. controllo del valore finalizzato all'obiettivo di quantificare sia periodicamente che in corrispondenza di operazioni straordinarie la dimensione finanziaria della "partecipazione". Tale attività è da ritenersi strategica in corrispondenza di operazioni societarie straordinarie (conferimenti, fusioni e/o scissioni) ed in operazioni di aumento di capitale

#### PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Mostra d'Oltremare, pur non avendo ancora attivato il processo volto alla redazione del Bilancio Sociale d'Impresa, svolge attività volte alla responsabilità sociale e ambientale. In particolare:

- Garantisce la fruizione del Parco Monumentale della Mostra d'Oltremare; in particolare tale fruizione è agevolata per tutti gli studenti delle scuole elementari e medie in orario scolastico, per gli under 12 e over 65, per le persone con disabilità e loro accompagnatori. Su richiesta vengono effettuate visite con guida gratuita al parco ed ai monumenti.
- Prevede all'interno dei bandi di opere e/o servizi criteri su:
  - Smaltimento rifiuti  
Valorizzazione delle operazioni di recupero delle frazioni omogenee e di differenziazione dei rifiuti in fase di produzione e/o raccolta.
  - Efficientamento energetico  
Valorizzazione degli interventi mirati all'uso efficiente dell'energia, al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti rinnovabili.
  - Ristorazione  
Recupero della produzione gastronomica mediante adesione alla lotta allo spreco del cibo e di assistenza ai più bisognosi.
- Prevede nel piano pluriennale la massima attenzione alle persone con disabilità
- Attiva protocolli di intesa per l'attivazione di progetti per il reinserimento lavorativo dei detenuti
- Supporta le start up di fiere per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali  
Definizione di tariffe "startup" per agevolare lo sviluppo di settori merceologici innovativi ed emergenti e/o nuove iniziative non presenti nel palinsesto della Mostra.
- Supporta alle Onlus

Agevola attività delle onlus compatibilmente con la disponibilità di spazi nei periodi definiti di "bassa stagione".

- Mobilità

Convenzioni con gli esercenti del TPL per la promozione dell'uso dei mezzi pubblici con agevolazioni economiche sui biglietti di ingresso delle fiere; partecipazione a progetti pilota di mobilità sostenibile (bici elettriche) per i dipendenti (Ebike0).

#### CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

In accordo con il D.Lgs. 175/2016, i Soci, durante l'Assemblea Straordinaria del 10/02/2017, hanno modificato lo Statuto Sociale, apportando dei cambiamenti nella *governance* della Società.

Le modifiche statutarie approvate sono state effettuate al fine di:

- modificare, in linea con l'attuale assetto societario, i criteri di nomina e (nell'ottica di contenimento dei costi) il numero dei componenti dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, ridistribuendo le facoltà delle relative designazioni;
- rendere più agevole il funzionamento della società, prevedendo:
  - o la riduzione da 5 a 3 del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - o riduzione da 15 ad 8 dei giorni di preavviso per la convocazione dell'assemblea;
  - o la possibilità di effettuare le comunicazioni sociali a mezzo posta elettronica;
  - o la possibilità che le riunioni dell'assemblea ordinaria si svolgano tramite video conferenza;
- adeguare lo Statuto alla portata delle recenti novità normative in tema di società partecipate (D. Lgs. 175/2016) con particolare riferimento a:
  - o partecipazione di soci privati;
  - o limiti agli emolumenti societari;
  - o rispetto delle quote di genere;
  - o espressa previsione della possibilità che la gestione societaria sia affidata ad un amministratore unico;
  - o limiti alla delegabilità, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei poteri di gestione;
  - o esclusione della figura del vice- presidente;
  - o espressa previsione dell'Organo di Revisione esterno;
  - o divieto di corresponsione di gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di corrispondere trattamenti di fine mandato a componenti degli organi sociali;
  - o divieto di istituzione di organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

#### TABELLE

Nelle pagine che seguono vengono riportate due tabelle: la prima sintetizza la struttura del Consiglio di Amministrazione, la seconda riassume le caratteristiche del Collegio Sindacale.

In entrambe le tabelle sono previsti appositi riquadri per il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e per la frequenza percentuale di partecipazioni alle riunioni dei singoli membri.

#### Struttura del Consiglio di Amministrazione

Carica	Componente	Anno di Nascita	Data di Nomina	In carica fino a	Partecipazione alle riunioni del CdA
Presidente	Donatella Chiodo	1977	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	12/12
Consigliere Delegato	Giuseppe Oliviero	1964	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	12/12
Consigliere delegato al legale	Ciro Maglione	1952	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	12/12
Consigliere	Maurizio Maddaloni	1954	25 novembre 2014	Approvazione bilancio 2016	10/12
Consigliera	Rosanna Romano	1965	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2016	4/5

#### Struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componente	Anno di Nascita	Data di Nomina	In carica fino a	Partecipazione alle riunioni del CdA
Presidente	Pasquale Menditto	1950	23 luglio 2013	Approvazione bilancio 2015	4/6
Sindaco Effettivo	Armando Cascio	1970	23 luglio 2013	Approvazione bilancio 2015	4/6
Presidente	Riccardo Macchioni	1964	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	5/6
Sindaco Effettivo	Gabriela Napoli	1971	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	9/12
Sindaco Effettivo	Giuseppe Puttini	1958	30 maggio 2016	Approvazione bilancio 2018	5/6

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione, insieme con il bilancio e i relativi allegati, si propone di accantonare a riserva legale quota parte del risultato, riportando a nuovo la parte residuale dell'utile, pari nel complesso ad € 69.100.

In conseguenza, il Patrimonio Netto della Società Mostra d'Oltremare S.p.A. a € 145.692.473.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ricorda che durante l'approvazione sia del bilancio 2014 che del bilancio 2015 ha ribadito la necessità di un riequilibrio finanziario della società che poteva concretizzarsi o in una ristrutturazione del debito da parte delle banche o in un aumento del capitale sociale.

A parere di questo Consiglio, lo scenario prospettico deve tuttavia prevedere l'immediata formalizzazione degli interventi sopra citati.

Il Consiglio pertanto propone all'Assemblea di procedere:

- alla programmazione di eventi da parte dei soci, da svolgersi presso le strutture della società;
- alla valutazione di ogni necessaria e utile azione volta al ripristino dell'equilibrio finanziario della società, così come più volte prospettato ai Soci nel corso delle recenti adunanze.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente  
Donatella Chiodo

# MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	80125 NAPOLI (NA) VIA J.F. KENNEDY 54
<b>Codice Fiscale</b>	00284210630
<b>Numero Rea</b>	NA 564495
<b>P.I.</b>	00284210630
<b>Capitale Sociale Euro</b>	145623373.00
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI O IN LEASING (AFFITTO) (682001)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.348	2.023
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.564	8.340
7) altre	85.575	93.071
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>93.487</b>	<b>103.434</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	199.626.732	199.635.405
2) impianti e macchinario	310.009	414.046
3) attrezzature industriali e commerciali	18.476	36.042
4) altri beni	220.059	330.973
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.621.933	1.420.929
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>201.797.209</b>	<b>201.837.395</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	161.608
b) imprese collegate	20.000	-
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>30.000</b>	<b>171.608</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>30.000</b>	<b>171.608</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>201.920.696</b>	<b>202.112.437</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.413.232	1.584.600
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>2.413.232</b>	<b>1.584.600</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	66.357
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>66.357</b>
5-ter) imposte anticipate	733.635	830.680
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.653.900	835.492
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.992	6.492
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.659.892</b>	<b>841.984</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.806.759</b>	<b>3.323.621</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	1.211.570	647.020
3) danaro e valori in cassa	5.007	9.254
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.216.577</b>	<b>656.274</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>6.023.336</b>	<b>3.979.895</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>27.960</b>	<b>14.798</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>207.971.992</b>	<b>206.107.130</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>145.623.373</b>	<b>169.875.200</b>

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(21.877.733)
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>69.100</b>	<b>(2.374.094)</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>145.692.473</b>	<b>145.623.373</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	772.613	1.153.161
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>772.613</b>	<b>1.153.161</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	524.078	558.802
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.255.598	5.593.174
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.328.409	7.601.875
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>12.584.007</b>	<b>13.195.049</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.091	321.588
<b>Totale acconti</b>	<b>178.091</b>	<b>321.588</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.093.813	6.695.541
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>7.093.813</b>	<b>6.695.541</b>
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.000	-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>15.000</b>	<b>-</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.059.315	5.689.565
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>8.059.315</b>	<b>5.689.565</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.525	136.480
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>126.525</b>	<b>136.480</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.258	527.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.197	37.197
<b>Totale altri debiti</b>	<b>548.455</b>	<b>564.369</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>28.605.206</b>	<b>26.602.592</b>
E) Ratei e risconti	32.377.622	32.169.202
<b>Totale passivo</b>	<b>207.971.992</b>	<b>206.107.130</b>

## Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.447.738	6.279.780
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	259.809	170.803
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.601.418	683.412
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.601.418</b>	<b>683.412</b>
Totale valore della produzione	10.308.965	7.133.995
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.641	19.692
7) per servizi	4.327.491	3.897.726
8) per godimento di beni di terzi	12.113	25.204
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.743.445	1.738.026
b) oneri sociali	568.656	554.389
c) trattamento di fine rapporto	135.566	130.770
e) altri costi	4.379	11.485
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>2.452.046</b>	<b>2.434.670</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.823	11.826
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	249.102	292.997
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	245.881	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>506.806</b>	<b>304.823</b>
12) accantonamenti per rischi	389.137	-
14) oneri diversi di gestione	1.778.544	2.233.257
Totale costi della produzione	9.484.778	8.915.372
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>824.187</b>	<b>(1.781.377)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.027	10.110
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>10.027</b>	<b>10.110</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>10.027</b>	<b>10.110</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	454.838	558.808
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>454.838</b>	<b>558.808</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(444.811)</b>	<b>(548.698)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	6.629	24.686
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>6.629</b>	<b>24.686</b>
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.629)	(24.686)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>372.747</b>	<b>(2.354.761)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	206.602	38.985
imposte differite e anticipate	97.045	(19.652)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>303.647</b>	<b>19.333</b>

21) Utile (perdita) dell'esercizio

69.100 (2.374.094)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	69.100	(2.374.094)
Imposte sul reddito	303.647	19.333
Interessi passivi/(attivi)	444.811	548.698
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(185.734)	(355.171)
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>631.824</b>	<b>(2.161.234)</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	402.102	167.788
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.925	304.823
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	537.683
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	663.027	1.010.190
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.294.851</b>	<b>(1.150.940)</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(828.632)	679.400
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	398.272	(1.163.852)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.162)	4.809
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	208.420	910.718
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.267.618	2.712.591
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.032.516	3.143.666
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.327.367</b>	<b>1.999.726</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(444.811)	(548.698)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.387)	69.812
(Utilizzo dei fondi)	(817.374)	(611.304)
Totale altre rettifiche	(1.272.572)	(1.090.190)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>1.054.795</b>	<b>902.536</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(213.282)	(716.696)
Disinvestimenti	190.100	365.000
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.876)	(1.680)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(20.000)	(20.000)
Disinvestimenti	161.608	24.687
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>116.550</b>	<b>(348.689)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	662.424	(27.733)
(Rimborso finanziamenti)	(1.273.466)	(439.805)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(611.042)	(467.538)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>560.303</b>	<b>86.309</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	647.020	566.790

Danaro e valori in cassa	9.254	3.175
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>656.274</b>	<b>569.965</b>
Disponibilità liquide a fine esercizio		
<b>Depositi bancari e postali</b>	<b>1.211.570</b>	<b>647.020</b>
Danaro e valori in cassa	5.007	9.254
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>1.216.577</b>	<b>656.274</b>

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 69.100 dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 260.925, effettuato svalutazioni per Euro 252.510, accantonamenti per Euro 389.137 e rilevato oneri finanziari netti per Euro 444.811.

### **Attività svolte**

La Vostra Società, come ben sapete, ha il compito di gestire e valorizzare il patrimonio storico, architettonico, artistico e ambientale già dell'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e opera, principalmente, nell'ambito dell'organizzazione (in via diretta ed indiretta) di fiere, di convegni/congressi/convention, di concorsi, di eventi culturali/spettacoli, nonché della locazione patrimoniale; il presidio dei segmenti di mercato in precedenza elencati rappresenta il "core-business" aziendale e, congiuntamente alla tutela dello straordinario patrimonio di proprietà, rende la Mostra d'Oltremare (di seguito anche "Mostra" o "Società") unica all'interno del panorama nazionale.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile (in seguito anche C.c.), come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro, salva diversa indicazione.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze e dubbi significativi (meglio esposti nella relazione sulla gestione) il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016

Nella presente nota integrativa sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio contabile.

**Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio**

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
<b>Conto economico</b>				
proventi e oneri di natura straordinaria	(272.022)	272.022		-
<b>Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015</b>				
Patrimonio netto <b>31/12/2015</b>	145.623.373			
Patrimonio netto <b>31/12/2015</b> ai fini comparativi	145.623.373			

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
93.487	103.434	(9.947)

#### *Immobilizzazioni*

##### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e quelli per concessioni, licenze e marchi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 6 dell'art. 2426 del codice civile.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	2.023	8.340	93.071	103.434
<b>Valore di bilancio</b>	2.023	8.340	93.071	103.434
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	1.877	-	1.877
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	1	(1)	1	1
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(674)	(3.654)	(7.495)	(11.823)
<b>Totale variazioni</b>	(675)	(1.776)	(7.496)	(9.947)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	1.348	6.564	85.575	93.487
<b>Valore di bilancio</b>	1.348	6.564	85.575	93.487

Nella voce "concessioni, licenze e marchi" sono compresi gli importi residuali per le spese di registrazione dei marchi delle fiere e delle mostre di proprietà della Società, oltre alle licenze per l'utilizzo dei software.

Alle "altre immobilizzazioni immateriali" sono stati imputati gli oneri accessori (commissioni bancarie, imposta sostitutiva, consulenze e spese notarili) derivanti dai due contratti di mutuo stipulati nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati al completamento dei lavori di riconversione e ristrutturazione degli immobili denominati Palazzo Canino e Ristorante della Piscina. L'ammortamento degli "oneri accessori a fronte di finanziamenti" è determinato rispetto alla durata dei relativi finanziamenti, a quote costanti.

Come previsto dal rinnovato OIC 24, qualora la società applichi il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio.

## Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento.

### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Altre variazioni atto costitutivo	2.023			(675)	1.348
	<b>2.023</b>			<b>(675)</b>	<b>1.348</b>

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

## Immobilizzazioni materiali

### II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
201.797.209	201.837.395	(40.186)

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o al valore determinato in sede di trasformazione in base ad un'apposita perizia, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quota costanti, ad eccezione dei fabbricati di interesse storico, come da nota della Direzione Regionale Campania B.A.P.S.A.E. n. 8476/2003 e da D.Lgs n. 42/2004, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio:

- terreni e fabbricati: in base alla vita utile;
- impianti generici: 10%;
- impianti specifici: 30%;
- attrezzature: 18%;
- arredamenti fieristici: 27%;
- mobili: 12%;
- macchine elettroniche: 20%;
- autovetture: 25%.

Per quanto concerne i fabbricati, in relazione alla particolarità della gran parte degli immobili posseduti dalla Mostra d'Oltremare S.p.A., si è ritenuto di procedere come segue fino all'esercizio chiuso al 31/12/2014:

- Alcuni beni "d'interesse storico", come da nota della Direzione Regionale Campania B.A.P.S.A.E. n. 8476 /2003 e da D.Lgs n. 42/2004, erano considerati "non ammortizzabili", in funzione dell'intrinseco valore dei medesimi che porta a ritenere il valore residuo del bene stesso inalterato nel tempo;
- Altri beni immobili ritenuti "non d'interesse storico" sono stati ammortizzati in modo sistematico, ad aliquote costanti, sulla base della residua vita economico-tecnica, fino all'esercizio chiuso al 31/12/2014, in coerenza con le determinazioni dei due tecnici, che avevano già fatto parte della commissione d'esperti che ha valutato il patrimonio della Società al momento della trasformazione (da Ente Autonomo Mostra d'Oltremare \_ 1999-2001).

Per i beni assoggettati a perizia e/o ad ammortamento, i valori della perizia stessa, al netto dei fondi di ammortamento preesistenti per tali beni, sono stati presi a base per l'applicazione della metodologia d'ammortamento sopra indicata.

I padiglioni fieristici sono di seguito elencati:

- ◆ Padiglione 1;
- ◆ Padiglione 2;
- ◆ Padiglione 3;
- ◆ Padiglione 4;
- ◆ Padiglione 5;
- ◆ Padiglione 6;
- ◆ Padiglione 10 con Sale A, B, C, D ed E (Sanità);
- ◆ Locali Tecnici;
- ◆ Deposito;
- ◆ Officina;
- ◆ Locali Vigilanza;
- ◆ Porticato d'ingresso e biglietteria.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2003 è stata redatta una perizia che ha determinato la vita utile economico-tecnica di tali beni in 50 anni. Conseguentemente, l'aliquota di ammortamento applicata agli stessi è pari al 2%.

Le spese di manutenzione e riparazione di natura ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dato incarico a periti, iscritti all'albo professionale di categoria, di procedere allo scorporo delle superfici sulle quali insistono gli immobili strumentali di proprietà, al fine di determinarne il relativo valore isolatamente (valore che fino al 31/12/2005 era accorpato all'immobile iscritto in bilancio).

Le risultanze di tale processo di valutazione e scorporo, come analiticamente illustrato nella perizia giurata redatta dai professionisti sono indicate, in sintesi, nella successiva sezione relativa agli immobili, ove è peraltro riportata separatamente la quota del Fondo Ammortamenti al 31/12/2005 (attribuibile ai terreni stessi in proporzione al nuovo valore determinato come sopra).

Sulla base dell'assetto precedentemente descritto, alla luce del principio contabile dedicato alle immobilizzazioni materiali (OIC 16) e in particolare ai criteri d'ammortamento delle stesse, e come confermato da autorevole dottrina in materia di applicazione pratica dei principi contabili e regolamentazione dei "casi particolari - ammortamenti degli immobili di prestigio", la società ha intrapreso un articolato processo, promosso nel corso dell'esercizio 2015 e condotto a termine nel primo trimestre 2016, culminato con il rilascio della certificazione attestante, per ogni singolo immobile di proprietà situato all'interno delle storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare, la natura di "bene culturale di interesse archeologico, architettonico e storico-artistico particolarmente importante" ai sensi del noto D.Lgs. n° 42/2004.

In data 04/02/2016, infatti, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con proprio protocollo n° 2512, certificava il particolare pregio e i conseguenti vincoli e tutele di un puntuale elenco di immobili (e aree), in buona parte, fino al bilancio chiuso al 31 /12/2014, sottoposti al processo di ammortamento.

Detto elemento di novità dava spunto, per un verso al procedimento di trascrizione dei suddetti puntuali vincoli nei registri immobiliari, sempre a carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e, per altro versante, rappresentava la base documentale su cui strutturare una nuova valutazione dei beni in questione.

Contestualmente, veniva conferito incarico professionale mirato alla determinazione del nuovo valore per ogni singolo cespite di proprietà.

Rinviandone i dettagli alle risultanze prodotte dai professionisti incaricati, la nuova perizia ha inteso dapprima determinare e poi confrontare il valore contabile netto alla data del 31/12/2015 per una precisa classe di immobili, fino ad allora sottoposti ad ammortamento contabile, con un valore medio che meglio approssimasse la rispondenza di ogni singolo cespiti a parametri meglio rappresentativi della realtà. Per valor medio è da intendersi la media aritmetica generata dal raffronto di più criteri di valutazione, il cui numero, per singolo bene, è risultato strettamente funzionale alla natura, piuttosto che alla tipologia, piuttosto che all'impiego del cespite nel processo produttivo in auge presso la società.

Le conclusioni tratte dal nuovo processo di valutazione, dunque, portano a ritenere che il valore residuale dei beni in oggetto resti inalterato nel tempo; a tal proposito, con la consultazione degli atti all'uopo predisposti si rileverà agevolmente che in nessun caso, all'interno del perimetro sottoposto a nuova perizia, il valore netto contabile è risultato superiore al più presumibile "nuovo valore di mercato".

Pertanto, con decorrenza dal bilancio chiuso al 31/12/2015, la Mostra d'Oltremare SpA, in conseguenza dell'elemento di novità rappresentato dal rilascio della certificazione da parte del Ministero dei Beni Culturali e in forza della nuova perizia avente ad oggetto i propri immobili di prestigio, in rispondenza dell'OIC 16 ha adottato un cambiamento di stima, stabilendo di non procedere al calcolo delle quote d'ammortamento in funzione della residua capacità di utilizzo degli stessi.

Il risultato della perizia redatta è riassunto nello schema che segue:

Descrizione Immobile	Nuova valutazione (media)	Valore netto contabile al 31 /12/2016	Differenze
Padiglione 1	7.851.066	5.676.292	2.174.774
Padiglione 2	6.274.025	4.889.013	1.385.012
Padiglione 3	4.632.554	3.477.760	1.154.794
Padiglione 3b (Campagnola)	1.714.018	1.214.577	449.441
Padiglione 4	5.122.088	4.405.295	716.793
Cabina MT/bt a servizio Pad. 1-2-3-4	Valore incluso nei padiglioni 1-4	369.958	
Padiglione 5	6.207.608	5.250.713	956.895
Padiglione 6	6.207.608	5.262.705	944.903
Padiglione 9	5.054.114	5.034.698	19.416
Padiglione dell'America Latina	2.322.956	2.290.943	32.013
Padiglione 10 sala d	1.327.907	1.124.888	203.019
Padiglione 10 sale a-b-c	6.290.387	5.055.529	1.234.858
Padiglione 10 sala e (Sanità)	2.834.737	2.336.389	498.348
Cabina MT/bt serv Pad. 9-10-America Latina	Valore incluso nei padiglioni 9-10	150.796	
Locali ex vigilanza	39.358	26.742	12.616
Guardiola vigilanza	97.865	94.797	3.068
Locali Deposito	21.756	14.427	7.329
Magazzini Generali	1.893.639	540.103	1.353.536
Locali tecnici	Valore incluso in vari immobili	1.235	
Cabina Libia quadro Mt/bt	70.840	57.235	13.605
Teatro Mediterraneo	12.721.122	12.329.537	391.585
Palacongressi	15.612.013	12.228.471	3.383.542
Teatro dei Piccoli	5.444.484	3.679.200	1.765.284
Arena Flegrea	25.149.497	20.236.375	4.913.122
Porticato ingresso e biglietteria	988.435	809.394	179.041
Fontana Esedra	11.643.048	10.378.628	1.264.420
Palazzo Canino	19.423.537	16.689.898	2.156.373
Palazzina uffici varco A		577.266	
Padiglione Africa	4.404.880	2.613.979	1.790.901
Edificio Via Terracina	2.525.838	1.387.585	1.138.253
Padiglione Libia (bowling)	4.530.855	4.286.752	244.103
Padiglione 20	2.405.819	1.832.411	573.408
Istituto d'Arte	5.149.178	4.219.139	930.039
Ristorante della Piscina	14.045.784	13.450.748	595.036

Palazzina ingresso varco A	1.776.189	1.022.052	754.137
Garage sottostante Piazzale Tecchio	2.163.206	1.318.550	844.656
Sala merchandising (Pad. 1)	317.017	224.866	92.151
Villa Leonetti	660.793	475.305	185.488
Locale ristoro (bar dello Zoo)	272.530	185.164	87.366
Pizzeria "Excalibur"	798.538	791.130	7.408
Garage sotterraneo Pad. 5	1.519.414	1.495.538	23.876
Garage sotterraneo Pad. 6	1.519.414	1.495.538	23.876
Piscina Olimpionica	12.654.207	11.817.013	837.194
Campi da tennis	222.826	181.857	40.969

Gli effetti sul patrimonio e sul risultato economico dell'esercizio, ricalcolati anche per i precedenti esercizi, senza "la sospensione del processo di ammortamento degli immobili", sarebbero così rappresentati:

Voce di Bilancio	Valori
<b>Patrimonio netto iniziale</b>	<b>143.725.020</b>
A.5 - Altri ricavi e proventi (contributi c/impianto)	648.470
B.10 - Ammortamenti	3.050.000
<b>Differenza tra valori e costi della produzione</b>	<b>(1.316.417)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.767.857)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	27.791
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.795.648)</b>
<b>Patrimonio netto finale</b>	<b>141.929.372</b>

### Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	232.738.165	
Ammortamenti esercizi precedenti	(33.102.760)	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>199.635.405</b>	di cui terreni 45.648.727
Acquisizione dell'esercizio	8.232	
Cessioni dell'esercizio	(4.366)	
Ammortamenti dell'esercizio	(12.539)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>199.626.732</b>	di cui terreni 45.644.361

Sulla base della puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 ed anche in seguito ad uno specifico processo di revisione della vita utile degli immobili strumentali, nell'esercizio chiuso al 31/12/2006 si è scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di una perizia giurata effettuata da professionisti iscritti all'albo di categoria.

A partire dall'esercizio 2006, pertanto, non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Di seguito si espone il dettaglio sotteso alla formazione delle singole poste e la loro relativa movimentazione.

### Terreni

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2016
Terreni agricoli	183.025	-	-	183.025

Altri terreni	1.667.119	-	(4.366)	1.662.753
Aree ad uso locativo	9.831.350	-	-	9.831.350
Piazzali attrezzati	1.044.423	-	-	1.044.423
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>12.725.917</b>	<b>-</b>	<b>(4.366)</b>	<b>12.721.551</b>

Nell'anno 2016 è stata effettuata la vendita di un'area sita in Napoli alla via Marconi (angolo con Via Terracina) della consistenza catastale di 470 mq, identificata al foglio 206 - p.lla 413, al prezzo di euro 190.100 che ha dato luogo ad una plusvalenza di euro 185.734, proprio per effetto del residuo valore contabile pari a euro 4.366.

#### Terreni sui quali insistono fabbricati

Aree di sedime riferite ai terreni:	Valore al 31/12/2016	Fondo al 31/12/2016
di Fabbricati destinati a padiglioni per espositori	14.360.483	2.011.421
di Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	8.241.116	601.696
di Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	1.739.814	27.551
di Edifici a uso locativo	8.231.888	679.338
di Strutture alberghiere (ex edifici a uso uffici)	2.021.558	180.569
di Edifici tecnici	394.324	53.337
di Edifici senza specifica destinazione d'uso	15.561	6.802
di Impianti sportivi	1.491.429	12.649
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>36.496.173</b>	<b>3.573.363</b>

#### Fabbricati

Descrizione	31/12/2015	Incrementi e/o riclassificazioni	Dismissioni e/o riclassificazioni	31/12/2016
Fabbricati destinati a padiglioni espositivi	36.340.532	-	-	36.340.532
Edifici destinati ad attività congressuali e ricreative	48.479.466	5.152	-	48.484.618
Edifici con prevalente interesse storico e architettonico	29.371.270	-	-	29.371.270
Edifici ad uso locativo	32.662.490	-	-	32.662.490
Strutture Alberghiere (ex edifici uso uffici)	16.913.095	3.080	-	16.916.175
Edifici destinati ad autorimessa	4.096.105	-	-	4.096.105
Edifici tecnici	1.965.842	-	-	1.965.842
Edifici senza specifica destinazione d'uso	1.113.293	-	-	1.113.293
Impianti sportivi	12.521.540	-	-	12.521.540
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>183.463.633</b>	<b>8.232</b>	<b>-</b>	<b>183.471.865</b>

Non sono state effettuate dismissioni di fabbricati.

#### Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.419.595
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.005.549)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>414.046</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(104.037)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>310.009</b>

#### Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	392.538
Ammortamenti esercizi precedenti	(356.496)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>36.042</b>
Ammortamenti dell'esercizio	(17.566)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>18.476</b>

### Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.604.271
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.273.298)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>330.973</b>
Acquisizione dell'esercizio	4.046
Ammortamenti dell'esercizio	(114.960)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>220.059</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.420.929</b>
Acquisizione dell'esercizio	201.004
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.621.933</b>

Gli incrementi dell'anno sono dovuti alla fase di avvio (c.d. "Fase 1") delle opere di restauro note come "Grande Progetto di riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali e architettonici della Mostra d'Oltremare".

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	232.738.165	2.419.595	392.538	1.604.271	1.420.929	238.575.498
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(33.102.760)	(2.005.549)	(356.496)	(1.273.298)	-	(36.738.103)
<b>Valore di bilancio</b>	199.635.405	414.046	36.042	330.973	1.420.929	201.837.395
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	8.232	-	-	4.046	201.004	213.282
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	(4.366)	-	-	-	-	(4.366)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	(12.539)	(104.037)	(17.566)	(114.960)	-	(249.102)
<b>Totale variazioni</b>	(8.673)	(104.037)	(17.566)	(110.914)	201.004	(40.186)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	232.742.031	2.419.595	382.538	1.608.317	1.621.933	238.774.414
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(33.115.299)	(2.109.586)	(364.062)	(1.388.258)	-	(36.977.205)
<b>Valore di bilancio</b>	199.626.732	310.009	18.476	220.059	1.621.933	201.797.209

### Immobilizzazioni finanziarie

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.000	171.608	(141.608)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

#### Partecipazioni

Le partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni relative a Società non quotate in borsa, sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo verrà, eventualmente, svalutato per le perdite durevoli di valore, nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili d'entità tale da assorbire le perdite sostenute.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	200.000	20.000	10.000	230.000
<b>Svalutazioni</b>	(38.392)	(20.000)	-	(58.392)
<b>Valore di bilancio</b>	161.608	-	10.000	171.608
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	20.000	-	20.000
<b>Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)</b>	(161.608)	-	-	(161.608)
<b>Totale variazioni</b>	(161.608)	20.000	-	(141.608)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	-	20.000	10.000	30.000
<b>Valore di bilancio</b>	-	20.000	10.000	30.000

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il CdA della Fondazione Modò, con verbale del 18/01/2016, ha stabilito la messa in liquidazione della stessa, processo culminato in data 14/07/2016 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, dopo aver condiviso quanto con l'unico socio fondatore Mostra d'Oltremare S.p.A.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Palazzo Canino S.r.l.	Napoli	05785311217	100.000	(699.178)	(30.517)	20.000	20,00%	20.000
<b>Totale</b>								20.000

In riferimento alla partecipazione nella "Palazzo Canino S.r.l.", evidenziamo che il bilancio 2016 chiudeva con una ulteriore perdita di esercizio di euro 699.178 che, pur in presenza nel patrimonio netto di un consistente apporto a copertura perdite assicurato dal socio Grande Albergo Vesuvio S.p.A., conferma che la società si trovava nelle condizioni di cui all'art. 2482 ter C.C. evidenziando un patrimonio netto negativo di euro 30.517. Tale situazione, tuttavia, è stata superata con le operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 20/01/2017 (copertura deficit patrimoniale, rinuncia al credito da parte della controllante, azzeramento del capitale sociale per perdite, ricostituzione del capitale sociale) tal che, alla data di approvazione del bilancio della Mostra d'Oltremare, il patrimonio netto della Palazzo Canino Srl ammontava ad euro 465.167.

Prudenzialmente, è stato accantonato a fondo rischi il presumibile futuro impegno assunto nei confronti della Grande Albergo Vesuvio SpA, che, sulla base dei patti parasociali al tempo in vigore, obbliga la società a rinunciare ai prospettici dividendi, dovendo preferire dapprima l'imputazione degli stessi al capitale sociale della Palazzo Canino Srl, così da mantenere inalterati gli equilibri societari, anche per effetto delle precedenti operazioni di copertura delle perdite pregresse e di ricostituzione del capitale sociale, operate dal socio di maggioranza.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.000

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca di Credito Cooperativo di Napoli Altre partecipazioni in altre imprese	10.000
<b>Totale</b>	10.000

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

#### II. Crediti

<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
4.806.759	3.323.621	1.483.138

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.413.232			2.413.232
Per imposte anticipate	292.120	441.515		733.635
Verso altri	1.653.900	5.992		1.659.892
	<b>4.359.252</b>	<b>447.507</b>		<b>4.806.759</b>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.584.600	828.632	2.413.232	2.413.232	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	66.357	(66.357)	-	-	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	830.680	(97.045)	733.635		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	841.984	817.908	1.659.892	1.653.900	5.992
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.323.621</b>	<b>1.483.138</b>	<b>4.806.759</b>	<b>4.359.252</b>	<b>447.507</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette la ripartizione per area geografica in quanto tutti i crediti sono vantati verso soggetti localizzati in Italia.

I crediti verso clienti attengono all'attività caratteristica della Mostra d'Oltremare S.p.A. e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse	3.367.835
Crediti per fatture da emettere	5.558.951
(Note credito da emettere)	(3.500)
(Fondo di svalutazione Crediti verso Clienti)	(6.510.054)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.413.232</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

Il fondo è determinato applicando al valore nominale dei crediti diverse aliquote di svalutazione, in dipendenza sia dell'epoca in cui sono sorti sia delle condizioni in cui essi vertono (vivi, incagliati o in sofferenza). La svalutazione è attuata con l'obiettivo primario di prevenire le perdite scaturenti da crediti inesigibili, stimandone l'impatto con ragionevolezza e con inerenza rispetto ai valori nominali esposti in bilancio, nel pieno rispetto dei principi di prudenza e di competenza.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio, è così rappresentata:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2015	6.267.808
Utilizzo nell'esercizio	3.635
Accantonamento esercizio	245.881
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>6.510.054</b>

Il fondo svalutazione crediti verso clienti alla data del 31/12/16 rappresenta il 73% del valore nominale dei crediti.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono relative per Euro 518.302 a differenze temporanee deducibili, e per Euro 215.333 a perdite fiscali (perdite di esercizio degli anni 2012 e 2013) riportabili ai fini fiscali.

Il presupposto per la loro iscrizione in bilancio, analizzando le proiezioni per gli anni successivi, sta nella ragionevole certezza che verranno registrati redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate.

In virtù del nuovo OIC n° 25, le imposte anticipate sul riporto delle perdite fiscali, non contabilizzate in esercizi precedenti in quanto non sussistevano i requisiti per il loro riconoscimento, sono stata calcolate nel presente bilancio sussistendo ora le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

In virtù della riduzione dell'aliquota Ires con decorrenza dall'esercizio 2017, così come stabilito dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015, si è provveduto alla rettifica della fiscalità anticipata, rilevata negli esercizi precedenti, adeguandola alla nuova aliquota (24%).

I crediti verso altri, al 31/12/2016, sono così costituiti:

Descrizione	Importo Lordo	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Importo Netto
Crediti v/enti pubblici per contributi in c /impianti	335.395		335.395
Crediti v/enti pubblici per contributi in c /esercizio	331.673	300.000	31.673
Crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF	173.688	173.688	-
Crediti v/ Comune di Napoli	154.937		154.937
Crediti v/ Città Metropolitana di Napoli	1.100.000		1.100.000
Acconti su prestazioni professionali e di servizi	18.340		18.340
Crediti v/dipendenti	2.777		2.777
Altri crediti	10.778		10.778
Crediti per depositi cauzionali (oltre i 12 mesi)	5.992		5.992
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.133.580</b>	<b>473.688</b>	<b>1.659.892</b>

La voce "crediti v/Enti Pubblici per contributi in c/impianti" è relativa alle quote di finanziamenti pubblici inerenti ai lavori di rifunzionalizzazione e/o di restauro di alcuni immobili della Società; nello specifico ci si riferisce alle quote dei contributi maturati a fronte dei lavori rendicontati per la realizzazione del Nuovo Centro Congressi.

I "crediti concernenti i contributi in c/esercizio" sono relativi ai fondi destinati alla parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di specifiche manifestazioni fieristiche; in particolare, si riferiscono al contributo di € 600.000,00 deliberato per l'organizzazione della Fiera della Casa del 2008. A seguito di un ricorso presentato al TAR Campania contro il silenzio serbato dalla Regione Campania su una precedente istanza di pagamento della Mostra, la stessa Regione ha proposto di riconoscere una parte degli importi richiesti dalla Mostra, per una quota pari a circa il 50% del contributo totale; prudenzialmente si è ritenuto di svalutare la parte al momento non riconosciuta. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, infatti, la Regione Campania ha liquidato un acconto pari ad euro 268.327, mentre prosegue l'iter giudiziario per il recupero della parte residuale.

La voce "crediti v/Soci per copertura perdita evento WUF" si riferisce alla copertura, da parte degli stessi, del margine negativo relativo all'evento internazionale "World Urban Forum", come deliberato in Assemblea dei Soci del 16/11/2012.

Non sono state ancora definite le modalità di ripartizione dell'importo, nonostante le chiare posizioni emerse da alcuni soci, né la conseguente corresponsione da parte dei Soci; per questo motivo si è ritenuto di svalutare per l'intero valore il credito precedentemente iscritto in bilancio, fatte salve tutte le azioni di recupero dei fondi nei confronti degli azionisti.

La voce Crediti v/Comune di Napoli è riferita al risarcimento dei danni cagionati dall'alluvione che ha colpito la città di Napoli il 14 e 15 settembre 2001, così come da sentenza n° 5288/2014 del Tar per la Campania che ha accolto il ricorso prodotto dalla Mostra d'Oltremare contro il Comune stesso che, in un primo momento, aveva negato il risarcimento alla Società per i danni subiti.

La voce Crediti v/Città Metropolitana di Napoli è riferita alle somme riconosciute dalla stessa, con atto transattivo del 29/12/2016, a titolo di indennizzo per i danni eccedenti il normale uso locativo da manutenzione ordinaria e straordinaria ex. Artt. 8 e 11 della Convenzione Contratto del 19/05/1976 (che regolava il rapporto contrattuale tra la Provincia di Napoli e la MdO per la locazione dell'immobile destinato come sede dell'Istituto d'Arte "Boccioni") nonché per le criticità presenti per il mancato adeguamento funzionale degli impianti.

Di seguito riportiamo il dettaglio di tutti i crediti iscritti in bilancio e vantati nei confronti dei Soci (di natura commerciale ed altra natura):

Crediti v/Soci	31/12/2015	31/12/2016	31/03/2017
<u>Comune di Napoli:</u>			
Risarcimento alluvione 2001	154.937	154.937	154.937
<u>Regione Campania:</u>			
Contributi per ristrutturazione Centro Congressi	335.395	335.395	335.395
Contributi c/esercizio Fiera della Casa 2008	300.000	31.673	31.673
<u>Città Metropolitana di Napoli:</u>			
Indennità di occupazione immobile Istituto d'Arte "Boccioni"	-	600.000	-
Risarcimento danni per immobile Istituto d'Arte "Boccioni"	-	1.100.000	-
<b>Totale</b>	<b>790.332</b>	<b>2.222.005</b>	<b>522.005</b>

## Disponibilità liquide

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.216.577	656.274	560.303

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	647.020	564.550	1.211.570
Denaro e altri valori in cassa	9.254	(4.247)	5.007
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>656.274</b>	<b>560.303</b>	<b>1.216.577</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

### Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
27.960	14.798	13.162

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	14.798	13.162	27.960
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	14.798	13.162	27.960

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	27.960
	27.960

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
145.692.473	145.623.373	69.100

L'assemblea straordinaria dei Soci del trascorso 04/05/2016 ha deliberato la riduzione del capitale sociale a fronte delle perdite accumulate fino al 31/12/2015, per complessivi € 24.251.827, con conseguente modifica dell'art. 3 dello statuto sociale che ridetermina il capitale sociale in € 145.623.373.

Alla luce delle problematiche finanziarie che affliggono da tempo la società, evidenziate sia nella relazione sulla gestione predisposta in occasione dei precedenti bilanci, sia nella relazione a supporto della situazione patrimoniale al 30/06/2016, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre più volte ai soci un aumento di capitale per esigenze di riequilibrio finanziario

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	145.623.373	1,00
<b>Totale</b>	<b>145.623.373</b>	

Esso risulta assunto, sottoscritto e versato per l'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

Azionista	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Partecipazione
Comune di Napoli	96.556.683	96.556.683	66,31 %
Regione Campania	30.110.764	30.110.764	20,68 %
Città Metropolitana di Napoli	6.427.123	6.427.123	4,41 %
Camera di Commercio di Napoli	12.528.803	12.528.803	8,60 %
<b>Totale</b>	<b>145.623.373</b>	<b>145.623.373</b>	<b>100,00 %</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	169.875.200	-	24.251.827		145.623.373
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(21.877.733)	-	(21.877.733)		-
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(2.374.094)	69.100	(2.374.094)	69.100	69.100
<b>Totale patrimonio netto</b>	145.623.373	69.100	-	69.100	145.692.473

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	
<b>Capitale</b>	145.623.373	B, C		24.251.827
<b>Totale</b>	145.623.373			24.251.827

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(\*\*) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le informazioni in merito alla movimentazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Altre Riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	169.875.200		(15.211.187)	(6.666.546)	147.997.467
Destinazione del risultato dell'esercizio Risultato dell'esercizio precedente			(6.666.546)	6.666.546 (2.374.094)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	169.875.200		(21.877.733)	(2.374.094)	145.623.373
Destinazione del risultato dell'esercizio - riduzione capitale per copertura perdite Altre variazioni	(24.251.827)		21.877.733	2.374.094	
Risultato dell'esercizio corrente				69.100	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	145.623.373			69.100	145.692.473

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
F.do dotazione l. 67/88 art.50	7.746.853
F.do dotazione l. 67/88 art.51	5.164.569
F.do sospensione l. 64/86	3.094.281
F.do contributi mondiali Calcio '90	9.656.677
F.do risarcimenti danni terremoto	6.713.940
F.do Pop Campania 95/96	2.114.534
	<b>34.490.854</b>

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione ex legge n. 72/1983	2.169.119
	<b>2.169.119</b>

## Fondi per rischi e oneri

### B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
772.613	1.153.161	(380.548)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.153.161	1.153.161
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	394.137	394.137
Utilizzo nell'esercizio	(774.685)	(774.685)
Totale variazioni	(380.548)	(380.548)
Valore di fine esercizio	772.613	772.613

### Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 772.613, risulta così composta: (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo rischi per vertenze in corso	40.000	-	-	40.000
Fondo rischi diversi	774.685	-	(774.685)	0
Fondo rischi per debiti da partecipazioni in imprese collegate	160.916	394.137	-	555.053
Fondo rischi per vertenze personale	177.560	-	-	177.560
	<b>1.153.161</b>	<b>160.916</b>	<b>(774.685)</b>	<b>772.613</b>

Il "Fondo rischi per vertenze in corso" è riferito all'atto di citazione notificato in data 12/02/2015 dalla dott.ssa Loredana Conti, membro del Consiglio di Amministrazione della società fino al 25/11/2014, che contesta la revoca della stessa dalla carica di consigliere, deliberata dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 25/11/2014.

Premesso che con la Convenzione Repertorio n° 178 del 07/05/1940", il Governo Italiano accordava all'allora Ente Autonomo Mostra Triennale delle Terre Italiane d'Oltremare (di seguito anche EAMO) la concessione per la costruzione e l'esercizio della funicolare aerea in servizio pubblico per il trasporto di persone e di cose dai Campi Flegrei a Posillipo Alto, per un periodo di anni quaranta, a decorrere dal Decreto Reale di approvazione della stessa, datato 14/03/1940, e che la stessa infrastruttura ha regolarmente operato fino alla fine degli anni '60 del secolo scorso.

Considerato, altresì, che la suddetta convenzione, all'art.10 regolamentava il diritto di "riacquisizione al termine della concessione", stabilendo che fosse il concessionario a dover demolire tutte le opere costituenti la funivia,

inclusi i tre piloni di ancoraggio delle funi, qualora il Comune o il Consorzio dei Comuni non avessero esercitato il diritto, loro riservato, di acquisizione degli impianti fissi, che non potessero avere altro uso o che comunque potessero costituire pericolo per persone o cose.

Valutato che all'atto della trasformazione dell'EAMO in Mostra d'Oltremare S.p.A. (di seguito anche Mostra o MdO), regolamentata dal D.Lgs. n° 442/1999, la Commissione di Valutazione, all'uopo nominata con medesimo Decreto, nella propria perizia di stima annoverò, tra i beni costituenti il patrimonio della neo costituita MdO, tra l'altro, proprio il complesso di beni denominato "Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto" costituito da una stazione di partenza sita in Via Manzoni, da una stazione di arrivo sita in Via Kennedy e da tre piloni di ancoraggio delle funi e, tra essi, le stazioni di arrivo e di partenza furono dichiarate di particolare pregio storico e architettonico, contestualmente al patrimonio immobiliare della MdO situato all'interno delle storiche mura perimetrali, a conclusione di un complicato iter procedurale condotto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Osservato che in occasione della redazione dell'ultimo bilancio d'esercizio al 31/12/2000 dell'EAMO, la suddetta Commissione di Valutazione richiese all'Ufficio Tecnico dell'Ente relazione attestante gli oneri da sostenere nel caso di "demolizione dei piloni della già allora dismessa funicolare" e reputò opportuno un accantonamento a "fondo rischi e oneri", appostato precisamente tra gli "altri rischi", pari a complessivi oltre £ 10 miliardi, di cui £ 1.500.000.000 (€ 774.685,00 in valuta corrente), afferenti all'onere regolamentato, appunto, dall'art. 10 della citata Convenzione, e quale contropartita in conto economico una sopravvenienza passiva di pari importo.

Visti, inoltre:

- il reiterato interesse per i manufatti manifestato sin dal 2013;
- la manifestazione di interesse pubblicata nel novembre 2016 avente ad oggetto la locazione dei piloni facenti parte del complesso dei beni costituenti la ex funivia da Campi Flegrei a Posillipo;
- l'offerta presentata dalla *Broadcast Radio Transmission Srl* in data 25/11/2016, acquisita presso l'archivio documentale societario;
- le risultanze della commissione interna appositamente nominata per la valutazione della congruità dell'offerta presentata;
- le determinazioni del Consigliere Delegato affinché si predispongano gli atti consequenziali, tra cui il relativo contratto di locazione della durata di anni nove, con rinnovo di anni sei, allo stato attuale in fase di completamento;

Si ritiene che l'elemento di novità rappresentato dalla diversa destinazione d'uso dei beni in oggetto rappresenti l'elemento fondante affinché il rischio di abbattimento di cui al disposto dell'art. 10 di una convenzione naturalmente decaduta possa definirsi definitivamente superato.

Pertanto, gli Amministratori della Mostra d'Oltremare S.p.A., in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio 2016, stabiliscono lo svincolo del "fondo rischi e oneri / altri rischi" per € 774.685,00 e quale contropartita contabile l'iscrizione a conto economico di sopravvenienza attiva di pari importo.

Nel "Fondo rischi per debiti da partecipazioni in imprese collegate", come già illustrato in precedenza, sono iscritte le somme anticipate dal Grande Albergo Vesuvio, socio di maggioranza della Palazzo Canino S.r.l., nell'interesse del socio Mostra d'Oltremare, anche in forza dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti per il reciproco rapporto di partecipazione nella società di gestione dell'albergo "Hotel Esedra"; dette somme sono state impiegate per il ripianamento delle perdite d'esercizio fino al 31/12/2016, per l'azzeramento del capitale sociale e per la ricostituzione dello stesso.

Nel "Fondo rischi vertenze personale" figurano gli importi accantonati in seguito all'azione giudiziaria promossa dall'ex direttore commerciale, che ha impugnato il provvedimento di licenziamento eseguito dalla Società nel mese di settembre 2013. Si precisa che con sentenza del Tribunale di Napoli n. 4785/15, peraltro riassunta in secondo grado di giudizio dal dirigente licenziato, sono state riconosciute allo stesso solo alcune somme a titolo di indennità per ferie non godute.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Fondo TFR

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31/12/2016, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico. Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007 in quanto, con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
524.078	558.802	(34.724)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	558.802
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.965
Utilizzo nell'esercizio	(42.689)
Totale variazioni	(34.724)
Valore di fine esercizio	524.078

## Debiti

### Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
28.605.206	26.602.592	2.002.614

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	13.195.049	(611.042)	12.584.007	6.255.598	6.328.409
<b>Acconti</b>	321.588	(143.497)	178.091	178.091	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	6.695.541	398.272	7.093.813	7.093.813	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	15.000	15.000	15.000	-
<b>Debiti tributari</b>	5.689.565	2.369.750	8.059.315	8.059.315	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	136.480	(9.955)	126.525	126.525	-
<b>Altri debiti</b>	564.369	(15.914)	548.455	511.258	37.197
<b>Totale debiti</b>	26.602.592	2.002.614	28.605.206	22.239.600	6.365.606

La voce Debiti verso banche al 31/12/2016, pari ad euro 12.584.007, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Tale voce include: il ricorso all'affidamento (salvo revoca, fino ad un impiego massimo di € 4.600.000,00) accordato alla Società dalla Unicredit S.p.A., il ricorso all'affidamento (salvo revoca, fino ad un impiego massimo di € 295.000,00) concesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Napoli, nonché la quota parte dei due mutui ipotecari concessi da altri istituti di credito; esso esprime l'effettivo debito per capitale.

Con riferimento ai mutui fondiari, si riportano di seguito le informazioni base:

- mutuo ipotecario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino; banche finanziatrici: ICCREA Bancalmpresa (ex Banca Agrileasing) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli; importo concesso: € 6.500.000,00 di cui euro 2.500.000,00 erogato in data 22/09/2011 ed euro 4.000.000,00 erogato in data 31/03/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari ad 1,6 punti percentuale alla data della stipula, 04/08/2011) maggiorato di uno spread pari a 225 punti (2,25%); durata: anni 18, oltre a mesi 6 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante trimestrale. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2016 è pari ad euro 5.254.872, di cui euro 1.000.000 costituente specifica linea di credito della tipologia "bullet", da restituire secondo nuovi accordi contrattuali in via di definizione al momento di predisposizione della presente nota.
- mutuo destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina; banca finanziatrice: Banca Popolare dell'Emilia Romagna (ex Banca della Campania); importo concesso: euro 3.000.000,00 di cui euro 2.000.000,00 erogato in data 22/11/2011 ed euro 1.000.000,00 erogato in data 12/11/2012; condizioni tasso variabile: euribor a tre mesi su base 365 (pari al 1,605 punti percentuale alla data della stipula: 22/11/2011) maggiorato di uno spread pari a 250 punti (2,5%); durata: anni 15, oltre a mesi 12 di preammortamento; piano d'ammortamento strutturato sul metodo francese, con rata costante mensile. La quota residua di capitale da rimborsare al 31/12/2016 è pari ad euro 2.383.622. L'istituto di credito di specie, previa formale istanza presentata dalla Società, nell'ottobre del 2016 ha concesso moratoria per un lasso temporale di mesi 12.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a manifestazioni non ancora effettuate e che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Tali debiti comprendono fatture da ricevere per euro 1.959.313.

I debiti verso imprese collegate, pari ad euro 15.000, sono riferiti alla quota sottoscritta e non versata dell'aumento di capitale sociale fino ad euro 100.000 deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Palazzo Canino S.r.l. in data 20 gennaio 2017.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

E' iscritto il debito per IVA per euro 855.529, relativo alla liquidazioni dei mesi da febbraio a dicembre, debiti d'imposta non versati alla data di chiusura del presente bilancio. Si fa presente che in data 13/02/2017, la Società ha provveduto a regolarizzare i versamenti dei mesi da febbraio a giugno, per un importo totale di Euro 515.861,

comprensivo di sanzioni ed interessi. Per le residue liquidazioni, non ancora da versare, verrà utilizzato a breve lo strumento del ravvedimento operoso per regolarizzare tale posizione tributaria.

Sono, altresì, presenti:

- debiti per IMU, pari ad euro 4.295.115 relativi alle quote d'imposta degli anni dal 2012 al 2016;
- debiti per ICI relativi all'annualità 2011 per euro 85.549 ed alle annualità 2006-2010 per euro 101.690;
- debiti da Iva in sospensione per Euro 67.732;
- debiti Tarsu/Tares/Tari per euro 885.152;
- debiti per Cosap (accantonamenti relativi al periodo 2011-2016) per euro 153.973;
- oltre alle ritenute d'acconto sulle prestazioni rese da professionisti ed oltre alle ritenute Irpef sulle retribuzioni dei dipendenti con competenza dicembre 2016, versati successivamente nel mese di gennaio 2017.

In virtù del consistente carico tributario, principalmente relativo ai debiti per le imposte comunali non ancora liquidate, in attesa della definizione di alcuni ricorsi presentati avverso avvisi di accertamento ricevuti (IMU 2012 e 2013 ed ICI 2011) piuttosto che di definizione delle imposte effettivamente da versare (Cosap) piuttosto che di rettifica dell'imposta a seguito di istanze di riduzione per il recupero dei rifiuti assimilati (Tares/Tari), è stato prudenzialmente accantonato un debito per sanzioni ed interessi per euro 1.362.787.

I "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresentano gli importi dovuti all'Inps, all'Inail, all'Inpdap e ad altri istituti, di competenza dell'esercizio 2016 e versati nei primi mesi del 2017.

Nella voce "Altri debiti" sono ricompresi: "debiti verso dipendenti" per euro 317.159, a fronte delle retribuzioni relative al mese di dicembre 2016 del rateo concernente la 14° mensilità, delle ferie residue ed altro; i compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione per euro 73.745; i compensi spettanti al Collegio Sindacale per euro 106.808; le "ritenute a garanzia su lavori" per euro 10.061; i "depositi cauzionali" per euro 37.197, con una durata superiore ai 12 mesi.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Viene omessa la ripartizione dei debiti al 31/12/2016 secondo area geografica in quanto la debitoria è tutta nei confronti di soggetti localizzati in Italia (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

## Ratei e risconti passivi

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
32.377.622	32.169.202	208.420

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su contributi in conto capitale	31.983.421
Altri di ammontare non apprezzabile	394.201
	<b>32.377.622</b>

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I risconti passivi connessi ai contributi in conto capitale e/o impianti, pari ad € 31.983.421, sono relativi alle quote non ancora maturate alla data di chiusura del bilancio; tali risconti hanno durata superiore ai cinque anni.

Gli altri ratei e risconti passivi, pari ad € 394.202, si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	32.169.202	208.420	32.377.622
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	32.169.202	208.420	32.377.622

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.  
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

## Nota integrativa, conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.308.965	7.133.995	3.174.970

Descrizione	31/12/2016
Ricavi vendite e prestazioni	7.447.738
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	259.809
Altri ricavi e proventi	2.601.418
	<b>10.308.965</b>

## Valore della produzione

### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.943.234
Fitti attivi	2.504.504
<b>Totale</b>	<b>7.447.738</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.447.738
<b>Totale</b>	<b>7.447.738</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2016
Fiere	2.981.992
Congressi e convegni	1.442.303
Eventi culturali, ricreativi e spettacoli	274.062
Concorsi e formazione	151.400
Altre gestioni	29.841
Parco Monumentale	63.636

Locazioni Immobiliari	2.504.504
	<b>7.447.738</b>

La voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" contiene i costi del personale capitalizzati nell'ambito dei lavori di progettazione e coordinamento del "Grande Progetto di riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali e architettonici della Mostra d'Oltremare".

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2016
Ricavi e proventi vari	27.058
Risarcimento danni	1.100.000
Abbuoni e arrotondamenti attivi	348
Plusvalenze ordinarie	185.734
Sopravvenienze attive	1.288.278
	<b>2.601.418</b>

La voce "risarcimento danni" comprende gli importi riconosciuti dalla Città Metropolitana di Napoli, con atto transattivo del 29/12/2016, a titolo di indennizzo per i danni eccedenti il normale uso locativo da manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Istituto d'Arte Boccioni.

Le "sopravvenienze attive" sono composte principalmente per euro 486.911, sempre riferite alla transazione con la Città Metropolitana di Napoli, per indennità di occupazione a partire dal mese di luglio 2005, e per euro 774.685 allo storno del Fondo Rischi per oneri da abbattimento dei piloni facenti parte del complesso dei beni costituenti la ex funivia da Campli Flegrei a Posillipo, come illustrato in precedenza.

## Costi della produzione

### B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.484.778	8.915.372	569.406

Descrizione	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e merci	18.641
Servizi	4.327.491
Godimento di beni di terzi	12.113
Costi per il personale	2.452.046
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.823
Ammortamento immobilizzazioni materiali	249.102
Svalutazioni crediti attivo circolante	245.881
Accantonamento per rischi	389.137
Oneri diversi di gestione	1.778.544
	<b>9.484.778</b>

I costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Tra gli oneri diversi di gestione, in coerenza con i trascorsi esercizi, figura il puntuale computo delle sanzioni e degli interessi maturate sui ritardati pagamenti delle imposte, come da schema di dettaglio esposto successivamente.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La composizione dei costi per Servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2016
Utenze	1.036.294
Assicurazioni e fidejussioni	125.415
Manutenzioni e riparazioni	1.149.096
Pulizia	333.097
Costi per servizi manifestazioni	769.483
Prestazione di terzi	459.698
Ticket restaurant	54.720
Compensi organi sociali	197.318
Spese rappresentanza e promozione	13.025
Altre spese	189.345
	<b>4.327.491</b>

Nella voce "prestazione di terzi" sono presenti i costi relativi alle consulenze ed ai servizi in materia tecnica, amministrativa e legale, così dettagliati:

Descrizione	Importo
Servizi di consulenza tecnica	61.159
Servizi di consulenza legale	23.571
Servizi di consulenza marketing	18.150
Servizi di consulenza amministrativa-fiscale	86.083
	<b>188.963</b>

#### Spese per godimento beni di terzi

Si tratta delle spese sostenute per noleggi (principalmente strumenti informatici hardware e software).

Descrizione	31/12/2016
Noleggi vari	585
Noleggi pc ed apparecchiature elettroniche	10.942
Noleggio auto	586
	<b>12.113</b>

#### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	31/12/2016
Salari e stipendi	1.743.445
Oneri sociali	568.656
Trattamento di fine rapporto	135.566
Altri costi del personale	4.379
	<b>2.452.046</b>

Si evidenzia che nella voce "Salari e Stipendi" sono compresi i costi per lavoro straordinario pari ad euro 85.959.

#### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Per il dettaglio degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, si rinvia ai prospetti di movimentazione delle immobilizzazioni riportati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale.

#### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sono state effettuate svalutazioni dei crediti per Euro 245.881, ai fini dell'adeguamento del fondo rischi.

### Accantonamento per rischi

Sono costituiti da integrazioni effettuate al "fondo rischi per debiti da partecipazioni in società collegate" per i nuovi impegni maturati nei confronti della Grande Albergo Vesuvio Srl, socio di maggioranza della Palazzo Canino Srl, in seguito alle operazioni di copertura delle perdite e di ricostituzione del capitale sociale manifestatesi alla data dell'assemblea straordinaria della partecipata del 20/01/2017.

### Oneri diversi di gestione

Si elenca di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2016
Giornali, riviste e pubblicazioni	4.549
Tasse ed imposte Comunali (IMU/TARI/COSAP)	1.057.941
Altre Imposte e Tasse varie	39.270
Oneri per autorizzazioni e certificazioni	1.510
Multe e ammende	358.391
Altri oneri	33.773
Imposte e tasse esercizi precedenti	283.110
	<b>1.778.544</b>

## Proventi e oneri finanziari

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(444.811)	(548.698)	103.887

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	10.027	10.110	(83)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(454.838)	(558.808)	103.970
	<b>(444.811)</b>	<b>(548.698)</b>	<b>103.887</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre
Interessi bancari	240.704
Interessi fornitori	14.200
Interessi medio credito	198.928
Altri oneri su operazioni finanziarie	1.006
	<b>454.838</b>

Le voci "interessi bancari" ed "interessi medio credito" attengono alle condizioni contrattuali applicate dalle banche all'atto dell'utilizzo degli affidamenti accordati e dei mutui erogati.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	439.632
Altri	15.206
<b>Totale</b>	<b>454.838</b>

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	1.731
Altri proventi	8.296
	<b>10.027</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(6.629)	(24.686)	18.057

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	6.629	24.686	(18.057)

Sono riferite alle svalutazioni delle partecipazioni detenute nella Fondazione Modò, come dettagliato in precedenza.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si riporta di seguito il dettaglio degli elementi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel conto economico dell'esercizio 2016.

Voce di Ricavo	Importo	Linea di Bilancio
Indennità di occupazione anni precedenti Città Metropolitana di Napoli	486.912	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Risarcimento danni Città Metropolitana di Napoli	1.100.000	A5) Altri ricavi e proventi
Storno fondo rischi "piloni funivia"	774.685	A5) Altri ricavi e proventi

Voce di Costo	Importo	Linea di Bilancio
Accantonamento fondo rischi da partecipazioni in imprese collegate	389.137	B12) Accantonamenti per rischi
Accantonamento sanzioni e interessi su debiti tributari	358.391	B14) Oneri diversi di gestione
Imposte e tasse anni precedenti	283.110	B14) Oneri diversi di gestione

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires corrente, differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza che la Società registrerà redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte dette imposte anticipate.

A seguito della risposta all'interpello dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale, datata 22/05/2002, la Società ha determinato le imposte a carico dell'esercizio sulla base dei seguenti principi:

- "continuità fiscale" dei valori (fiscalmente) riconosciuti in capo all'Ente preesistente;
- "neutralità fiscale" tale da implicare la non emersione di plusvalenze imponibili all'atto della trasformazione e conseguente irrilevanza fiscale dei maggiori valori iscritti nel bilancio della nuova società risultante dalla trasformazione.

Si segnala, inoltre, il permanere del regime di sospensione di imposta attribuito alla riserva per contributi ex art. 55 del TUIR, allocata dall'Ente in una distinta voce del patrimonio e successivamente confluita nell'unica voce di capitale sociale del bilancio della S.p.A.; pertanto, permane l'obbligo di tassabilità della stessa ai sensi dell'art. 44, comma 2 del TUIR qualora detta riserva originaria venga utilizzata per la distribuzione ai Soci.

### Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	303.647	19.333	284.314	
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>	
<b>Imposte correnti:</b>	206.602	38.985	167.617	
IRES	109.725	38.985	70.740	
IRAP	96.877		96.877	
Imposte sostitutive				
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>				
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	97.045	(19.652)	116.697	
IRES	97.045	(19.652)	116.697	
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>				
	<b>303.647</b>	<b>19.333</b>	<b>284.314</b>	

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	372.747	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	102.505
Variazioni in aumento della base imponibile:	2.562.705	
Variazioni in diminuzione della base imponibile:	(940.455)	
Reddito imponibile	1.994.997	
Perdite fiscali anni precedenti scomutate	(1.595.997)	
Reddito imponibile netto	398.999	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		109.725

#### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.911.250	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.264.716	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(774.685)	
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>4.401.281</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	218.744
Deduzioni della base imponibile	2.452.045	
Imponibile Irap	1.949.236	
IRAP corrente per l'esercizio		96.877

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come già illustrato in precedenza, si è provveduto alla rettifica della fiscalità anticipata, rilevata negli esercizi precedenti, adeguandola alla nuova aliquota Ires (24%).

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Quadri	1		1
Impiegati	28	29	(1)
Operai	17	17	
	<b>48</b>	<b>48</b>	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio, integrato con l'accordo datato 08 novembre 2001.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	1
Impiegati	28
Operai	17
Totale Dipendenti	48

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	120.150	77.168

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	2.500
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>20.500</b>

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)  
La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)  
La società non ha strumenti finanziari derivati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Informazioni relative agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2016
Rischi assunti dall'impresa	19.000.000
	<b>19.000.000</b>

Ammontano ad € 19.000.000,00 e fanno riferimento alle due ipoteche di primo grado costituite dalla Società in favore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna (ex Banca della Campania - per € 6.000.000,00) e degli istituti di credito ICCREA BancaImpresa (ex Banca Agrileasing - per € 11.700.000,00) e Banca di Credito Cooperativo di Napoli (per € 1.300.000,00), come rispettivamente statuito all'art. 5) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di ristrutturazione del Ristorante della Piscina ed all'art. 9.1) del contratto di mutuo fondiario destinato alla copertura finanziaria di parte dei lavori di riconversione in struttura alberghiera del Palazzo Canino.

Si precisa, altresì, che il valore della ipoteche concesse garantisce, in entrambe le circostanze, un valore doppio rispetto ai fondi erogati e che la loro validità si protrarrà fino al rimborso totale dei finanziamenti.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società fa attualmente capo a quattro soci pubblici: Comune di Napoli (66,31%), Regione Campania (20,68%), Camera di Commercio di Napoli (8,60%) e Città Metropolitana di Napoli (4,41%). Lo statuto della Società, nuovamente modificato in occasione dell'assemblea straordinaria del 10/02/2017, prevede che il Socio Comune di Napoli nomini la maggioranza dei consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente, nel caso in cui venga stabilito che a reggere la società sia un organo collegiale; inoltre, esso stabilisce che per modifiche statutarie di qualunque sorta sono necessarie maggioranze dell'80% in assemblea straordinaria.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

**Destinazione del risultato d'esercizio**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2016</b>	<b>Euro</b>	<b>69.100</b>
5% a riserva legale	Euro	3.455
Utile portato a nuovo	Euro	65.645

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione  
La Presidente  
Donatella Chiodo



**Mostra D'Oltremare s.p.a.**

Via J.F. Kennedy n. 54 - 80125 NAPOLI (NA)

Capitale sociale Euro 169.875.200,00 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci  
ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, comma 2**

*Signori Azionisti,*

il Collegio Sindacale della Società ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, alle disposizioni prescrittive e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, queste ultime emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il controllo *ex art. 2409 bis c.c.*, comma 1, è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche s.p.a.

Il Collegio Sindacale si è preventivamente confrontato con la suddetta società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere separatamente evidenziati nella presente relazione.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 c.c. e ss.**

Il Collegio Sindacale, nella rinnovata composizione assunta nel corso dell'esercizio sociale 2016, ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza delle legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A partire dalla data di insediamento, il Collegio Sindacale si è periodicamente riunito per la programmazione e l'espletamento delle proprie attività istituzionali, oltre a presenziare regolarmente alle sedute dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, l'attività tipica della Società non è mutata ed è coerente con l'oggetto sociale; non sono state rilevate violazioni della legge e/o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio aziendale.

Riguardo l'*assetto organizzativo* e considerando i peculiari vincoli che giuridicamente delimitano le società a partecipazione pubblica, il Collegio ha vagliato la coerenza della struttura preesistente e delle relazioni interne all'Azienda, da ponderare in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, oltre che monitorando talune mutazioni intercorse per far fronte a sopraggiunte esigenze funzionali.

A opportuno sostegno dei processi di *auditing*, nella seconda metà del 2016 è stato istituito il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e, correlativamente, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con il quale il Collegio Sindacale ha provveduto a concertare le prime attività da espletare, queste ultime selezionate nella complementarità delle mansioni a ciascun Organo affidate.

Ancora, giova aggiungere che, posteriormente alla chiusura dell'esercizio 2016, cioè il 4.4.2017, gli Amministratori hanno deliberato, all'unanimità, un rimodellato Organigramma Aziendale, lamentando – nella riunione preposta – alcune carenze di organico, soprattutto nell'Area tecnica, viepiù a cagione di vicende giudiziarie che hanno interessato, nel marzo 2017, una circoscritta parte del personale dell'Azienda e proprio con riferimento a figure allocate nella suddetta Area.

I riflessi delle subentrate criticità, peraltro sottolineati fra le righe del bilancio al 31.12.2016 (quale rilevante fatto "sopraggiunto", epperò precedente all'approvazione del bilancio medesimo), hanno finito con il limitare, per il momento, la reale applicabilità delle soluzioni prospettate, alcune delle quali potranno essere compiutamente esperite, come dichiarato dagli Amministratori, solo con un'integrazione della pianta organica e con il rafforzamento di più aree organizzative.

Parimenti dicasi per il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato e condiviso fra gli Amministratori e i Responsabili interni all'Azienda, in prosecuzione di varie attività risalenti all'implementazione delle procedure di comportamento ex D.Lgs. 231/2001 e concepite con la consulenza, prodotta nell'anno 2016, della Deloitte Enterprise Risk Services s.r.l.

Sul punto, con delibera consiliare del 13.4.2017, gli Amministratori hanno convenuto di optare per un'approvazione con riserva, dando, da un lato, ratifica formale all'adempito aggiornamento e, dall'altro, subordinandone l'esecuzione e, cioè, la sostanziale efficacia, al raggiungimento di concrete condizioni di operatività, in termini di risorse e professionalità da poter impiegare.

Anche per quel che concerne l'*assetto amministrativo*, sono subentrati alcuni cambiamenti nel corrente esercizio 2017, in virtù di modifiche statutarie che vedranno ridotta da n. 3 a n. 5 unità la composizione del Consiglio di Amministrazione, peraltro in scadenza subito dopo l'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016.

Nel frattempo, il Collegio ha constatato l'adeguatezza qualitativa del sistema amministrativo, i cui componenti hanno dimostrato una diretta e adeguata conoscenza dei fatti aziendali, unitamente al possesso di idonee competenze per il governo dei medesimi.

In occasione delle sedute consiliari, è stato tendenzialmente seguito l'*iter* normativo e statutario; il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha adempiuto ai doveri ex art. 2381 c.c., comma 1, mentre l'Amministrazione Delegata, ai sensi del medesimo art. 2381 c.c., comma 5, ha informato periodicamente Amministratori e Sindaci sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sui fatti giudicati, per dimensioni e caratteristiche, di maggior rilievo cognitivo.

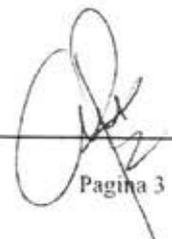
Circa l'*assetto contabile*, il Collegio ha verificato la dotazione delle attrezzature informatiche, il sufficiente allestimento delle procedure interne di rilevazione e, quando richiesto, ha ricevuto un tempestivo ausilio dalle professionalità preposte, con un riscontro tecnico e documentale sulle tematiche in discussione.

La Società ha tracciato il sistema di contabilità generale per la dovuta rendicontazione di periodo; sono stati approntati e aggiornati, nel tempo, gli strumenti elementari della contabilità direzionale, con l'elaborazione "mobile" di piani e programmi aziendali, tuttora in parziale scorrimento.

Insomma, sussistono le condizioni minime per garantire l'affidabilità nella registrazione e rappresentazione degli accadimenti gestionali e, per quanto finora appurato dal Collegio Sindacale, non si registrano eventi meritevoli di distinta segnalazione.

Da ultimo:

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ex art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi ex art. 2409 c.c., comma 7.



---

### Osservazioni al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato, all'unanimità, dal Consiglio di Amministrazione in data 4.4.2017 e – poste le novità di cui al D.Lgs. 139/2015 – risulta composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, così come da novellata formulazione dell'art. 2423 c.c., comma 1.

A stretto corredo, è stata predisposta la Relazione della Gestione contemplata dall'art. 2428 c.c., al cui interno è stata inclusa, altresì, la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, sulla scia di quanto rubricato nell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016.

L'intera documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile per la relazione e per gli adempimenti collegati alle formalità del deposito ex art. 2429 c.c.

È stato esaminato, quindi, il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016, dal quale emerge un utile annuale pari ad euro 69.100 (sessantanovemilacento/00).

Più precisamente, il Collegio Sindacale:

- ha posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, nella sua generale conformità alla legge in termini di formazione e struttura civilistica, in coerenza con le recenti linee di riforma e non ha osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione;
- non ha riscontrato deroghe alle disposizioni di cui all'art. 2423 c.c., comma 5;
- ha riscontrato che i criteri di valutazione sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e non ha osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri doveri tipici e non ha osservazioni da riportare in evidenza nella presente relazione.

Riguardo le attività su cui è civilisticamente richiesto l'espreso consenso del Collegio Sindacale ex art. 2426 c.c., comma 5, trattasi soltanto di spese di impianto e di ampliamento (voce B, I, 1), rivenienti da esercizi pregressi e ripartiti su base quinquennale in esecuzione del preordinato piano di ammortamento, mentre, ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 6, non è previsto alcun valore di avviamento iscritto fra le immobilizzazioni immateriali (B, I, 5).

Nel ricordare che la funzione di controllo contabile ex art. 2409 c.c., comma 1, è di competenza della Deloitte & Touche s.p.a., il Collegio Sindacale, nel prendere atto dei valori del bilancio 2016, così come revisionati dal terzo indipendente, osserva quanto segue.

- La Società, in data 4.5.2016, ha provveduto all'azzeramento delle perdite maturate fino alla data del 31.12.2015, mediante contestuale riduzione del capitale sociale; l'Assemblea Straordinaria ha così rideterminato il patrimonio netto in euro 145.623.373; il che, considerando l'utile 2016, pari a euro 69.100, ridetermina il netto patrimoniale nella misura di euro 145.692.473.

- Sull'entità del risultato economico dell'esercizio 2016, pari a euro 69.100, hanno inciso alcuni eventi significativi, menzionati dagli Amministratori nella zona narrativa del bilancio.

a) In continuità con le scelte operate nell'esercizio 2015, anche per il 2016 è stata confermata la sospensione del piano di ammortamento di talune immobilizzazioni materiali, ovvero sia di individuati immobili situati all'interno delle "storiche mura perimetrali della Mostra d'Oltremare", sui quali – con nota n. 2512/2016 e in forza del D.Lgs. n. 42/2004 – il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha emesso la certificazione quali "beni di interesse culturale".

Siffatta soluzione valutativa – *a priori* suffragata da una commissionata stima peritale e senza rilievi da parte della società di revisione – già nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 aveva acquisito un'eccedenza positiva del valore corrente degli immobili rispetto a quello di libro, adducendo, così, dei minori ammortamenti per euro 2,7 euro e suscitando, anche per l'anno 2016, la mancata imputazione degli stessi (dacché ritenuti dagli Amministratori non espressivi, *de facto*, di una reale perdita di valore delle immobilizzazioni in parola).

b) Fra i componenti positivi di reddito, che nell'articolazione del Conto Economico *ante riforma* ex D.Lgs. 139/2015 sarebbero stati imputati nel distinto novero della (abrogata) area straordinaria, sussistono un risarcimento danni da parte della Città Metropolitana di Napoli, riconosciuto con atto transattivo di euro 1.100.000, oltre ad una sopravvenienza attiva sulla stessa transazione, dovuta ad un'indennità di occupazione, pari a euro 486.911; inoltre, è stata contabilizzata una sopravvenienza attiva pari a euro 774.685, afferente allo svincolo di un "fondo rischi diversi", ereditato per potenziali oneri di demolizione dei piloni ex "Funivia da Campi Flegrei a Posillipo Alto" (l'ipotesi di abbattimento, reputata non più fondata, ha generato un'insussistenza del passivo).

Evitando qualsiasi sovrapposizione con gli ambiti di competenza della Deloitte & Touche s.p.a. e rinviando alla Nota Integrativa e alla Relazione sulla Gestione per le argomentazioni lì offerte dagli Amministratori, rimane da puntualizzare – a parere del Collegio Sindacale in nuova formazione e a rinnovato beneficio dei molteplici destinatari del bilancio – la ormai datata situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui verte la Società, per lo più a causa di criticità gestionali e organizzative risalenti a trascorsi esercizi.

Non v'è dubbio che, sul piano "economico", il bilancio oggi sottoposto alla deliberazione dei Soci inverte sensibilmente la tendenza degli anni precedenti, esponendo un utile di periodo.

È altrettanto vero, però, che sul "segno" e sulla "misura" del risultato reddituale hanno agito anche dei valori estranei alla gestione caratteristica (e alle gestione accessoria), poiché dipesi da alcuni accadimenti occasionali, astrattamente non ripetibili, per lo più di natura straordinaria, in quanto legati a fenomeni contabilmente etichettabili quali sopravvenienze attive (e poste simili); ciò fermo restando quel che pure potrebbe emergere, nell'eventualità, dal controllo contabile del Revisore incaricato, in particolar modo sulle componenti "stimate" del Conto Economico di bilancio (svalutazioni e accantonamenti).

Per queste prime ragioni, dunque, lo scrivente Collegio Sindacale, pur certamente registrando i tangibili sforzi prodotti dall'Organo Amministrativo, deve rilevare la ferma esigenza di dar luogo a nuovi interventi di rilancio della Mostra d'Oltremare, corroborati da un piano di risanamento, le cui assunzioni necessitano di una costante attenzione prospettica.

Fra le numerose ipotesi delineate in tal senso, l'Organo Amministrativo individua, in sede di pianificazione e programmazione, il fondamentale incremento dei ricavi commerciali, supportato dai proventi attesi per lo smobilizzo di immobili non strategici, auspicabilmente da combinare con un ricercato risparmio di costi, per quanto spesso connotati da una loro spiccata rigidità.

Tuttavia, il tema fondante permane, anche per l'anno 2016, il versante "finanziario" del bilancio, sul quale pesa un accentuato grado di indebitamento, anch'esso risalente a periodi pregressi e il cui elevato ammontare, in *extrema ratio*, potrebbe inficiare le capacità di credito della Società e, di conseguenza, il normale decorso delle attività aziendali.

Invero, gli Amministratori informano con chiarezza sullo stato di tensione finanziaria.

Il bilancio disvela dei significativi indicatori contabili e, in chiave più strettamente gestionale, sono in atto, ad esempio, delle iniziative con primari istituti di credito, allo scopo di rimodulare condizioni e tempi della debitoria; il tutto, mentre, in una visione più estesa, si sta ancora cercando di dare completa attuazione ai propositi del Budget e dei documenti programmatici, nel tentativo di trovare soluzioni idonee ad un auspicato raggiungimento degli equilibri economico-finanziari.

È di tutta evidenza, insomma, che il verificarsi di certi assunti assuma un rilievo cruciale per il futuro della Società, i cui andamenti andranno inderogabilmente proiettati nell'accorto monitoraggio della "continuità aziendale", se del caso ricorrendo – con l'apporto della società di revisione – a un raffronto dei parametri di controllo invalsi nella prassi professionale e senza trascurare le novità che potrebbero profilarsi per le recenti norme sulle società a partecipazione pubblica.

Anche su questi profili, attuali e prospettici, gli Amministratori si pronunciano sufficientemente, riferendo alla Proprietà e ai vari *stakeholders* per le decisioni e le azioni di rispettiva pertinenza.

Per il resto, il bilancio dell'esercizio 2016 riferisce con chiarezza, veridicità e correttezza, informando in maniera intellegibile sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio, così come disposto dall'art. 2423 c.c., comma 2 .

In definitiva, considerando le risultanze dell'attività svolta nell'esercizio del proprio mandato, posti i contenuti della stilata Relazione e stante il complementare parere della società di revisione, il Collegio Sindacale, all'unanimità, propone all'Assemblea dei Soci della Mostra d'Oltremare s.p.a. di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 e la documentazione ad esso allegata, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione .

Napoli, 14.04.2016

Il Collegio Sindacale

prof. Riccardo Macchioni

dott. Gabriela Napoli

dott. Giuseppe Puttini





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A.**

### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. (di seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

#### *Elementi alla base del giudizio con rilievi*

La voce crediti verso altri al 31 dicembre 2016 accoglie gli importi, ad oggi non incassati, che la Società vanta nei confronti della Regione Campania, socio di minoranza, e del Comune di Napoli, socio di maggioranza, per complessivi Euro 522 mila, al netto del fondo svalutazione di Euro 474 mila. Tali crediti

sono stati ritenuti dagli Amministratori certi ed esigibili, benché non sia stata ricevuta risposta alla richiesta di conferma saldi da parte dei suddetti Enti necessaria per la verifica della concordanza dei rapporti ai fini della riconciliazione delle partite reciproche e nonostante il ritardo dei pagamenti da parte dei suddetti soci. Conseguentemente, le procedure di revisione effettuate non hanno consentito l'ottenimento di elementi probativi circa l'accertamento della correttezza e della recuperabilità dei summenzionati importi iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2016.

#### *Giudizio con rilievi*

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Richiamo d'informativa*

Richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informazioni, ed in particolare su alcuni elementi di incertezza, più ampiamente descritte dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 registra un risultato di esercizio positivo di Euro 69 mila, che dopo riduzione del capitale sociale deliberata dalla Assemblea Straordinaria del 4 maggio 2016 a fronte delle perdite accumulate fino 31 dicembre 2015 pari ad Euro 21.878 mila, porta il patrimonio netto della Società alla stessa data ad Euro 145.692 mila. Su tale aspetto, gli Amministratori segnalano come il risultato d'esercizio benefici, oltre che del miglioramento della gestione caratteristica, degli effetti positivi relativi alla contabilizzazione degli importi, complessivamente pari ad Euro 1.586 mila, riconosciuti a titolo di indennizzo e come indennità di occupazione da parte della Città Metropolitana di Napoli con atto transattivo del 29 dicembre 2016 ed alla proventivazione, pari ad Euro 775 mila, effettuata in considerazione del venir meno delle ragioni del mantenimento del fondo rischi accantonato in esercizi precedenti in relazione agli oneri da sostenere nel caso di demolizione della ex funivia Campi Flegrei - Posillipo.

Nella relazione sulla gestione, tuttavia, gli Amministratori descrivono le difficoltà economiche e finanziarie della Società ed il significativo allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i soci che stanno producendo una situazione di forte tensione finanziaria della Società, con peggioramento della posizione finanziaria netta e riflessi negativi sulla gestione. In particolare, sotto il profilo finanziario, al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta della Società è negativa per Euro 11.367 mila, i debiti verso banche a breve termine sono pari ad Euro 6.256 mila, i debiti verso i fornitori ed i debiti tributari, a causa dei ritardi registrati nei pagamenti, sono pari rispettivamente ad Euro 7.094 mila ed ad Euro 8.059 mila, oltre all'utilizzo quasi integrale delle linee di credito disponibili. Inoltre, i dati disponibili circa l'andamento dell'esercizio 2017 indicano perdite operative in corso di formazione, l'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie e ulteriori ritardi nel pagamento dei debiti societari, permanendo il forte squilibrio della struttura finanziaria.

In tale contesto, gli Amministratori hanno indicato nella relazione sulla gestione l'insieme delle azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, che necessita di interventi nel breve periodo, ed informano di aver elaborato a tale riguardo un piano economico finanziario 2017 - 2021, approvato dalla Assemblea degli Azionisti nel mese di marzo 2017, del quale illustrano le linee guida, le assunzioni e le previsioni su cui lo stesso è stato elaborato. In particolare, come riportato dagli Amministratori nel paragrafo della relazione sulla gestione "fatti di rilievo avvenuti dopo la

chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale", tale piano si basa su alcune principali ipotesi, quali tra le altre, relativamente alla situazione finanziaria:

- gli incassi derivanti dalle alienazioni del compendio immobiliare sito in via Terracina per Euro 3.230 mila nel secondo semestre del 2017, della stazione dei Vigili del Fuoco di Fuorigrotta per Euro 1.200 mila nel secondo semestre del 2018, della Stazione Superiore e della Stazione Inferiore della ex Funivia da Campi Flegrei a Posillipo pari ad Euro 1.150 mila, rispettivamente, nel 2019 e nel 2020;
- gli incassi netti derivanti da un incremento dei ricavi commerciali previsti per un valore di Euro 4.278 mila per il 2017 e di Euro 5.925 mila per il 2018;
- il progressivo adempimento e normalizzazione dei debiti scaduti verso fornitori e l'accettazione da parte dei creditori sociali di ulteriori dilazioni per il pagamento dei debiti scaduti;
- il consolidamento dell'indebitamento finanziario a breve termine iscritto nello stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2016 attraverso la sostituzione della posizione debitoria con un finanziamento a lungo termine.

Gli Amministratori indicano che ad oggi solo alcune delle azioni e delle ipotesi utilizzate alla base del summenzionato piano economico finanziario - molte delle quali essenziali a salvaguardare il presupposto della continuità aziendale - sono state realizzate, mentre, altre di queste sono ancora in fase di realizzazione, in quanto le stesse sono connesse ad eventi futuri, incerti e al di fuori del controllo della Società, segnalando, inoltre, i correlati potenziali effetti negativi sulla realizzabilità del piano aziendale e, quindi, sul menzionato presupposto della continuità. In particolare, gli Amministratori descrivono le significative incertezze legate all'avverarsi delle ipotesi utilizzate nella predisposizione del citato piano ed al buon esito delle azioni da intraprendere e già intraprese descritte nella relazione sulla gestione. Conseguentemente, la continuità aziendale dipende sia dalla possibilità di conseguire risultati positivi nel breve periodo sia di ottenere ulteriori mezzi finanziari nell'immediato futuro, oltre che da una serie di altri fattori meglio descritti nella relazione sulla gestione dagli stessi Amministratori e richiamati nella presente relazione di revisione.

Nella delineata situazione, alla luce delle previsioni del piano economico finanziario 2017 - 2021 ed in considerazione delle azioni che ritengono di portare a compimento, gli Amministratori hanno valutato, pur esistendo le significative incertezze richiamate in precedenza, appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, ritenendo gli stessi che vi sia tuttora il ragionevole presupposto che la Società sia nelle condizioni di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. Gli Amministratori informano, infine, che il mancato realizzarsi delle ipotesi connesse al summenzionato piano economico - finanziario dagli stessi descritte e sopra richiamate potrebbe compromettere il presupposto della continuità aziendale e comportare il venir meno delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2016.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della MOSTRA D'OLTREMARE S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Mariano Bruno**  
Socio

Napoli, 13 aprile 2017